



Città di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2023

L'anno duemilaventitré, mese di Maggio, il giorno diciotto, alle ore 09:20, nella sala Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo ROSSI.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti:

ALLEGRA, COLLI VIGNARELLI, CRIVELLI, GAGLIARDI, IACOPINO, IODICE, PALADINI, RICCA

Consiglieri presenti n. 25

Consiglieri assenti n. 8

Sono presenti gli Assessori:

ARMIENTI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA, ZOCCALI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti ben trovati, buona mattinata, apriamo il Consiglio Comunale do la parola al Dottor Zanino per l'appello, prego Dottor Zanino.

SEGRETARIO GENERALE. *(Procede con l'appello)*
Grazie buon lavoro.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI

PRESIDENTE. Grazie. La seduta è valida. Apro il Consiglio Comunale, devo dare delle giustifiche: devo giustificare l'Assessore Chiarelli, il Consigliere Iacopino e il Consigliere Gagliardi che nella seduta di oggi non potranno essere presenti e poi devo giustificare il ritardo che arriverà in ritardo l'Assessore De Grandis.

Mi ha chiesto la parola la Consiglieria Stangalini, prego Consiglieria Stangalini.

MOZIONE “SOLIDARIETA’ ALLE POPOLAZIONI DELL’EMILIA ROMAGNA”

Consiglieria STANGALINI. Buongiorno a tutti, buongiorno a tutto il Consiglio, grazie Presidente della parola. All'Ordine del Giorno urgente abbiamo una mozione di solidarietà alle popolazioni dell'Emilia Romagna e delle Marche da presentare. La leggo adesso signor Presidente?

PRESIDENTE. Sì, prego, prego Consiglieria Stangalini.

Consiglieria STANGALINI. Grazie. *“Premesso che dal 15 maggio una forte ondata di maltempo sta interessando la Regione Emilia Romagna e in particolare le Province di Bologna, Forlì, Cesena e Ravenna oltre che alcune aree delle Marche. Secondo i dati forniti dalla Regione sono 41 i Comuni in cui si sono registrate esondazioni, mentre le frane al momento censite sono oltre 280, di cui 120 particolarmente importanti in 58 Comuni. Al momento sono 9 le vittime accertate, migliaia invece le persone evacuate che stanno trovando accoglienza in modo autonomo presso parenti e amici, o nelle strutture messe a disposizione sul territorio. Sul territorio con più di mille mezzi impiegati stanno operando complessivamente oltre 4.900 uomini e donne, Vigili del fuoco, Guardia Costiera, Forze di Polizia, forze armate, delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile e delle colonne mobili regionali, delle società che assicurano i servizi essenziali. A loro si aggiungono le centinaia di tecnici, funzionari dei Comuni, delle Province e delle Prefetture, di altri enti territoriali e della struttura di protezione civile dell'Emilia Romagna. In particolare a supporto dei Comuni maggiormente colpiti ci sono oltre 500 unità delle colonne mobili, delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano e oltre 250 volontari attivati da 18 diverse organizzazioni nazionali di volontariato, a tutti loro si aggiungono i 700 volontari dei 9 coordinamenti dell'Emilia Romagna. Anche per la giornata di oggi giovedì 18, per molti territori delle regioni Emilia Romagna e Marche, la Protezione Civile ha diramato un'allerta rossa per rischio idraulico e idrogeologico, il massimo di livello di criticità. Il Consiglio Comunale di Novara esprime la propria vicinanza ai familiari delle vittime, a tutte le popolazioni di Emilia Romagna e Marche colpite dall'emergenza e*

per i tanti che stanno vivendo e soffrendo ore di angoscia perché sfollati o bloccati dagli allagamenti, dalle strade e dai collegamenti interrotti.” Grazie. Voi sapete che io ho vissuto tanti anni proprio in quei Comuni, il mio Comune il mio paese Russi è stato interessato ed è isolato attualmente quindi io sento sempre i miei amici, la situazione è veramente di grande disagio, di terrore, di angoscia, gente ha perso proprio tutto anche le proprie attività, io penso che anche il Piemonte è vicino a queste popolazioni e anche il Comune di Novara farà sentire la propria vicinanza, grazie a tutti.

(Entra la consigliera Stangalini – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Stangalini. A questo punto ringrazio e pongo in votazione l’urgenza dell’Ordine del Giorno che mi è stato presentato.

Accolta all’unanimità dei presenti.

Quindi quando termineremo l’ora di interrogazioni sarà iscritta a questo Ordine del Giorno al primo punto da esaminare e porre in votazione.

Consigliere FONZO. Propongo all’aula un minuto di silenzio per solidarietà delle vittime.

PRESIDENTE. Assolutamente lo accolgo.

Viene osservato un minuto di silenzio

PUNTO N. 2 ALL’ODG - INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONE N. 37)

PRESIDENTE. Devo inoltre giustificare la Consigliera Allegra e il Consigliere Colli Vignarelli che entreranno anche loro più tardi, mi hanno appena comunicato. Passiamo all’ora di interrogazioni, do lettura della prima interrogazione iscritta all’Ordine del Giorno ovvero “Consulenza fundraising Castello”

Interrogazione n. 37. *“Premesso che in data 20 dicembre 2022 il Consiglio di indirizzo della fondazione Castello ha affidato incarico di consulenza finalizzato a sviluppare le relazioni sul territorio e a promuovere le iniziative fundraising. Si interrogano il Sindaco e la Giunta con quale metodo è stata effettuata al selezione e quali sono le condizioni economiche, si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta”.* Prima firmataria per il gruppo Partito Democratico Sara Paladini.

Prego Assessore Piantanida a lei la parola per la risposta.

Assessore PIANTANIDA. Buongiorno a tutti, grazie Presidente. Le informazioni sono state richieste alla fondazione Castello che ha fatto pervenire estratto del verbale del Consiglio di gestione, non di indirizzo del 27 dicembre quando è stato affidato l’incarico sulla base dell’apposito regolamento disponibile sul sito della fondazione. L’affidamento rientra nell’ambito degli stanziamenti allocati nello schema del bilancio di previsione ove la specifica spesa è stata prevista approvato dal consiglio di indirizzo. Il verbale riporta quanto segue. Il consiglio di gestione ha

preso atto della necessità di avvalersi di una figura con comprovate esperienze che possa esplicitare in modo autonomo l'incarico di fund raising e ricerca di sponsorizzazioni e a tale scopo di gestire i rapporti con enti, associazioni e altri stakeholder del territorio. Tali rapporti saranno anche finalizzati a rafforzare la rete di collaborazione su attività culturali in collaborazione con la fondazione Castello di Novara. La Presidente invita i Consiglieri a leggere il contratto proposto in bozza dove sono espresse le condizioni contrattuali e la durata del contratto. L'Avvocato Garone suggerisce di aggiungere per maggiore chiarezza la dicitura "il contratto non si intenderà mai automaticamente rinnovato". L'incarico, su consenso di tutti i presenti viene affidato alla Dottoressa Paola Turchelli, persona dotata della necessaria comprovata esperienza come da curriculum vitae agli atti e lo schema di contratto proposto viene approvato con la modifica di cui sopra. Dalle ulteriori informazioni assunte presso la fondazione, risulta che le condizioni economiche prevedono un compenso certo retainer fee 18.000 euro al lordo di ogni onere e un compenso eventuale success fee pari al 20% delle attività di fund raising portate a termine, somme effettivamente acquisite dalla fondazione, grazie.

(Entra la consigliera Ricca – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida, prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Presidente c'è stata la lettura del verbale, ma non ho capito come c'è stata la selezione. Mi è stato letto il verbale di cui ero già a conoscenza, manca quel pezzo, io chiedo come è stata fatta la selezione. Scusi Presidente?

PRESIDENTE. Chiedo al Dottor Zanino non lo so.

Consigliera PALADINI. È depositata da marzo, non l'ho depositata ieri.

PRESIDENTE. Lo so benissimo.

Consigliera PALADINI. Non era un imprevisto.

DOTT. DAVIDE ZANINO – Dirigente Servizio Cultura. Il verbale è piuttosto chiaro, l'affidamento è stato effettuato in modo diretto tenuto conto delle professionalità della persona, per cui...

Consigliera PALADINI. Quindi senza una comunicazione un'apertura di un bando per una selezione, volevo capire come è stata una pubblicazione di un avviso.

DOTT. DAVIDE ZANINO. No, è stato affidato in modo.

Consigliera PALADINI. Non c'è stato un avviso.

DOTT. DAVIDE ZANINO. No.

Consigliera PALADINI. Quindi magari c'erano persone con più comprovata professionalità che non sapevano. Giusto? No, no non è un affidamento diretto post avviso, è un affidamento diretto tout court.

DOTT. DAVIDE ZANINO. È un affidamento che è stato attribuito in base a come dice il verbale al curriculum.

Consigliera PALADINI. Nel senso che anche quando nominiamo il Presidente scusi, rispondo quando mi dà la parola scusi.

PRESIDENTE. Lei ha concluso Dottor Zanino?

DOTT. DAVIDE ZANINO. Sì.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Nel senso che mi perdoni, quando selezioniamo gli incarichi anche alla fondazione Coccia o altre fondazioni, solitamente viene fatto quantomeno un avviso, siccome poi non discuto sull'affidamento diretto, ma mi chiedevo dove era stato fatto questo avviso, evidentemente non è stato fatto alcun avviso. Io credo che questo diciamo questo, poi ci sono altre interrogazioni sul Castello, però credo ci sia una situazione di confusione in questo momento sulla fondazione Castello. Credo che ci sia una situazione di confusione nel senso che stiamo occupando degli spazi senza avere una visione complessiva e senza avere, credo che le redini vadano un attimo riprese, spero che adesso avere un Assessore alla cultura dedicato totalmente alla cultura, non che prima non ce l'avessimo signor Sindaco, lo so bene, però dedicato totalmente alla cultura possa permetterci di dare una impronta, visto che quello è un bene pubblico e visto che c'è, l'unica funzione che stiamo svolgendo è quella di o affittare spazi o occupare spazi, grazie.

(INTERROGAZIONE N. 40)

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione n. 40 presentata dal Partito Democratico. *“Premesso che per molti anni il Comune di Novara ha pagato le utenze alla fondazione Castello, si interrogano il Sindaco e la Giunta, al Sindaco, se il Comune paga ancora le utenze e quanto ammontano le stesse. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale scritta.”* Prima firmataria per il gruppo del Partito Democratico Sara Paladini.

Prego Assessore Piantanida a lei la parola.

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente. il Comune paga tuttora le utenze poiché il bene non è stato ancora conferito. Per inciso il Castello non è stato ancora conferito poiché la richiesta di autorizzazione per il conferimento del bene alla fondazione Castello di Novara, Fondazione partecipata al Comune ed ente strumentale, è stata effettuata il 26 luglio 2022, protocollo 77407 alla Soprintendenza e si è ancora tutt'ora senza risposta pur avendo effettuato numerosi solleciti. L'importo delle utenze corrente elettrica per gli ultimi quattro anni è stato il seguente, 2019 -

159.260,53, 2020 – 181.316,80, 2021 – 122.648,60, 2022 – 156.560,57. Totale 619.786,50. L'utenza gas al Castello non vi è poiché il riscaldamento è a pompa di calore elettrica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Non sono soddisfatta anche perché vede questo statuto del Castello l'abbiamo approvato veramente ormai cinque anni fa, credo che sia anche una disparità, lo continuo a dire, questa disparità anche nei confronti di altre fondazioni, penso alla fondazione Coccia, per cui si paga regolarmente le sue utenze, qui stiamo parlando come se ci stiamo occupando esattamente come se il Comune elargisse oltre al contributo ordinario anche 180.000 – 150.000 ogni anno in più per le utenze. Volevo solo capire quindi in queste utenze sono comprese anche il circolo lettori e anche l'ATL, volevo sapere questo e poi volevo capire se non si possono conferire, se non è stato conferito il bene come fa il bene stesso a essere affittato e gli introiti dell'affitto dell'utilizzo sono invece a favore della fondazione stessa, io credo che questa risposta sia un po' debole anche perché l'ultima volta che avevo fatto questa interrogazione la risposta non era legata al conferimento ma era legata soltanto al fatto che si volesse la voltura. Allora mettetevi d'accordo se il problema è la voltura o il conferimento perché non potete a una distanza di tre anni darmi due risposte differenti, perché tre anni fa mi avete detto che era un problema di voltura. Io credo che ci sia un po' di confusione, questa scusa del conferimento sia l'ultimo tassello, facciamo prima a dire che il Comune di Novara sceglie di dare un altro contributo alla fondazione però a questo punto mi riserverò di fare un'interrogazione per capire esattamente quanto questa fondazione e come questa fondazione... (*inc.*) perché il bilancio della fondazione non tiene conto del fatto che queste utenze, prima o poi, dovranno entrare nel loro bilancio, grazie.

(INTERROGAZIONE N. 56)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini, passiamo all'interrogazione n. 56, presentata dal gruppo del Partito Democratico. Ne do lettura.

“Premesso che da diversi mesi ci sono furgoni del marchio Mondo Convenienza parcheggiati in Via Solaroli e in zona Hotel La Bussola, che tali mezzi sottraggono molti parcheggi, si interrogano il Sindaco e la Giunta, al Sindaco, il perché di questa situazione e se hanno un'autorizzazione, si chiede per la codesta interrogazione risposta orale scritta.” Gruppo Partito Democratico prima firmataria Sara Paladini.

Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. I furgoni di Mondo Convenienza hanno tutti una portata sotto i 35 quintali per cui soggiacciono a regole e limitazioni come fossero autovetture. Quindi se hanno un'autorizzazione non capisco a fare cosa, a circolare? Penso di sì che siano stati immatricolati. Cioè non ho capito a che cosa l'autorizzazione. Dal mese di luglio 2022, in giornate diverse usufruiscono dei servizi alberghieri della città, dovendo effettuare consegne e montaggio di mobili in città, in questa zona, in questi territori. Al di là dell'impatto visivo di parecchi furgoni con le stesse insegne, la loro sosta è legittimata solo esclusivamente come tutti gli altri autoveicoli dal pagamento della relativa tariffa negli spazi blu, nelle ore in cui è dovuto ovviamente tra le 8 alle 20, oppure nelle aree di soste libere esenti da divieti. A seguito di segnalazioni di alcuni cittadini, sono stati effettuati nell'ultimo

periodo una decina di controlli proprio in quell'area lì dove c'è l'incrocio perché il loro posizionamento in prossimità dell'incrocio rendeva, secondo le segnalazioni che abbiamo avuto e anche da sopralluoghi effettuati, difficile la visibilità per uscire dall'incrocio e sono state elevate due sanzioni per sosta vietata in prossimità dell'incrocio.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Signor Sindaco questa interrogazione è frutto di numerose sollecitazioni da parte dei cittadini, mi fa piacere che l'Assessore Lanzo almeno di questo si è occupato visto che dall'altra parte della sicurezza se n'è occupato meno, quindi nel tempo in cui ha occupato quella delega ha svolto il ruolo diciamo più di controllo della strada e quindi mi fa piacere sentire che ci sia stata questa attività di verifica. Le assicuro che in via Solaroli creano a volte un disagio perché essendo più larghi rispetto al parcheggio di segnato impediscono l'utilizzo totale di quell'area blu. Poi se paghino regolarmente il biglietto me lo auguro che abbiano il permesso di circolare è ovvio che ce l'hanno, nessuno sta mettendo questo in discussione, volevamo soltanto sincerarci che il Comune fosse sul pezzo per verificare le condizioni.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI. Dopo la mia interrogazione grazie.

(Intervento fuori microfono)

(INTERROGAZIONE N. 57)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Passiamo a... vi comunico subito dopo questa interrogazione che sto per leggere c'è la 65, vi chiedo solo di spostarla in fondo perché aveva un imprevisto l'Assessore Lanzo ma sta arrivando e risponderà in mattinata ma, era un impegno istituzionale ci mancherebbe, assolutamente, io giustifico solo impegni istituzionali. D'ogni modo adesso do lettura della **numero 57**.

Interrogazione. "Premesso che si sono svolte diverse Commissioni sul nuovo ospedale, nel corso dell'ultima Commissione dello scorso febbraio erano presenti i vertici dell'azienda ospedaliera. In quella Commissione è stato presentato il nuovo responsabile per il Protocollo di legalità, legato alla realizzazione della nuova città della salute. È stato specificato che il compito sarebbe stato svolto gratuitamente come si evince anche dal verbale, si interrogano il Sindaco e la Giunta al Sindaco per sapere se è a conoscenza di cambiamenti in merito, si chiede per la codesta interrogazione risposta orale scritta per il gruppo del partito Democratico", prima firmataria Consigliera Sara Paladini. Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. In merito all'interrogazione in oggetto si riferisce quanto segue. Con DPGR N. 100 del 17 dicembre 2007 l'azienda ospedaliera maggiore della carità di Novara, ente pubblico del servizio sanitario nazionale ha assunto lo status giuridico di azienda ospedaliera universitaria, è palese che sia un ente autonomo, con prerogative di indipendenza nelle scelte di gestione e con un suo bilancio. La nomina del responsabile per il monitoraggio del Protocollo di legalità sulla nuova città

della salute rientra in queste prerogative. Per rispondere alla domanda dell'interrogazione non sono ovviamente a conoscenza dei termini dell'accordo intercorso con il responsabile in oggetto, trattandosi di un'azienda autonoma e che non rientra nel perimetro delle aziende di controllo del Comune di Novara. Se sia oneroso o meno o se vi siano state fasi preliminari poi modificate in fase di accordo. Eventuali atti relativi all'argomento comunque sia, sono pubblici e sono reperibili presso l'albo pretorio dell'azienda, sono lì pubblicati tutti, mi hanno assicurato che è tutto pubblico, è pubblicato ogni singolo atto. Quindi questo è quanto posso dire perché veramente adesso se mi chiedete perché hanno cambiato il CDA che ne so di un'azienda, io non lo so perché l'hanno cambiato francamente, sono aziende autonome. Prego.

(Entra il consigliere Crivelli – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, prego Consiglieria Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI . Vede Presidente questa interrogazione è stata fatta non per eccesso di zelo, per voyeurismo, nulla di tutto ciò, ma per rispetto credo nei confronti non solo dell'aula ma di tutti i cittadini che noi rappresentiamo. Perché questa presentazione del monitoraggio del protocollo della legalità è stata fatta a gennaio prima ancora di venire in Commissione ed era stata annunciata una piena disponibilità gratuita da parte dell'ex Comandante per appunto verificare e sovrintendere al Protocollo della legalità della città della salute e noi siamo tutti d'accordo che questo protocollo esista e che ci sia anche una persona a vigilare sulla regolarità di tutto il percorso di tutto l'iter di tutto ciò che dovrà accadere. Cosa diversa però, visto che non era richiesto, è annunciare un impegno gratuito che può essere tranquillamente, l'abbiamo visto prima, può essere tranquillamente a pagamento, nessuno ha nulla da eccepire su questo ma soltanto sul fatto che si fa un annuncio alla direzione e poi una settimana dopo, meno di una settimana dopo le condizioni cambiano senza appunto la stessa evidenza, nel senso che questa, a prescindere dal verbale del nostro Consiglio Comunale ci sono gli articoli dei giornali di questa città. Io credo che quando ci si mette a disposizione abbiamo voluto portare l'attenzione dell'aula un tema perché quando ci si mette a disposizione si dicono delle cose e bisogna avere rispetto delle cose che si sono dette, almeno per un periodo congruo, poi se l'impegno cambia le situazioni cambiano, ma non credo che una settimana sia sufficiente per definire un periodo congruo. Quindi credo che lei non ha nessuna responsabilità ci mancherebbe. Questi sono sicuramente atti pubblici di cui abbiamo già preso atto, le dico che la funzione è diventata una funzione a pagamento, credo che con la stessa cortesia con cui è stata comunicata la gratuità, poteva essere comunicato anche il cambiamento di indirizzo se nulla c'era di così strano e singolare. Io credo, e nella vita ne ho dato prova, che si possa avere una maggiore trasparenza e una maggiore linearità nelle cose che si vogliono raccontare. Secondo me in questa vicenda la direzione sanitaria ha fatto una brutta figura perché bastava non dire nulla e invece che sottolineare alcuni temi che poi non sono riusciti a mantenere in quella direzione, anche se non è stretta nostra competenza in questo momento ma credo che sia nell'interesse di tutti i cittadini perché questa sarà una delle grandi opere di questa città forse ne vedremo le fondamenta prima o poi, però sarà una delle grandi opere di questa città e speriamo possa avere il miglior percorso possibile, grazie.

(Entra la consigliera Iodice – presenti n. 29)

(INTERROGAZIONE N 78)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Do lettura dell'interrogazione n. 78.

“Interrogazione sull'emergenza freddo. I sottoscritti Consiglieri comunali premesso che, il problema della povertà estrema non ha nella nostra città dimensione numericamente elevate. Si tratta di poche decine di persone ospitate nel dormitorio dell'ex villaggio TAV e di circa 16 ospitate per l'emergenza freddo e quindi sarebbe possibile promuovere percorsi di reinserimento sociale e lavorativo con progetti personalizzati. Inoltre l'intervento sociale su queste situazioni contribuisce a migliorare il livello di sicurezza sia delle persone in povertà estrema sia della cittadinanza tutta. Considerato che sono presenti in città buone pratiche di co-housing per ex senza fissa dimora realizzate da associazioni di volontariato e anche dagli stessi servizi sociali comunali che hanno permesso di reinserire nel tessuto cittadino diverse persone. Considerato che in alcune situazioni l'ospitalità temporanea in occasione dell'emergenza freddo ha permesso a queste persone di essere prese in carico dagli operatori volontari, di alcune associazioni e di attivare percorsi di reinserimento sociale abitativo e lavorativo. Venuti a conoscenza che gli ospiti sono stati avvertiti che oggi 9 maggio sarà l'ultimo giorno di ospitalità e quindi dette persone si ritroveranno di nuovo senza un riparo, costrette a tornare per strada. Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere, quante persone hanno usufruito complessivamente in media giornalmente del servizio di ospitalità per l'emergenza freddo, quante persone sono attualmente ancora ospiti nel dormitorio, quante persone siano in lista d'attesa per accedere al dormitorio, quali interventi siano stati messi in atto a favore delle persone che hanno usufruito l'emergenza freddo al fine di avviare percorsi individuali di reinserimento sociale, abitativo e lavorativo, quali progetti e o interventi siano in atto in città a favore della povertà estrema, e delle persone senza fissa dimora co-housing centri diurni se si intende avviare un tavolo di consultazione alla Commissione proposta per coinvolgere tutte le associazioni che si occupano di queste tematiche, al fine di ottimizzare le risorse economiche umane, se si intende mantenere per tutto l'anno, e non solo per io periodo invernale, tutte le strutture a vostra disposizione a tutela delle persone fragili e della sicurezza e del decoro della città.” Il gruppo consiliare Insieme per Novara Piergiacomo Baroni, Gruppo Misto Francesca Ricca.

Prego Assessore Armienti per la risposta.

Assessore ARMIENTI. Al punto N. 1 si risponde. Il servizio di emergenza freddo ha preso avvio in data 1 novembre 2022 e si è concluso in data 30 aprile 2023; hanno usufruito dell'accoglienza complessivamente n. 26 persone distribuite come di seguito riportato sulla base dei tabulati forniti dal gestore. Alla data del 30 novembre 2022 risultavano ammesse al servizio n. 8 persone e presenti in media nel mese n. 6 persone. Alla data del 31.12.2022 risultavano ammesse al servizio n. 12 persone e presenti in media nel mese n. 10 persone. Alla data del 31 gennaio 2023 risultavano ammesse al servizio n. 17 persone e presenti in media nel mese n. 16 persone. Alla data del 28 febbraio 2023 risultavano ammesse al servizio n. 16 persone e presenti in media nel mese n. 13 persone. Alla data del 31 marzo 2023 risultavano ammesse al servizio n. 16 persone presenti in media nel mese 13 persone, alla data del 30 aprile 2023 risultavano ammesse al servizio n. 16 persone e presenti in media nel mese 10 persone. Alla risposta n. 2, numero di persone attualmente ospiti del dormitorio 39 adulti più tre nuclei, 6 adulti e 7 bambini, totale persone 52. Alla risposta n. 3, quante persone siano in lista d'attesa, sono i lista d'attesa per l'accesso al dormitorio 21

persone. La lista è completa anche delle domande del 2022. Alla risposta n. 4 il servizio di emergenza freddo è per propria natura un intervento di bassa soglia, le persone che vengono ospitate per affrontare l'inverno non sempre sono conosciute a un carico ai servizi sociali, spesso non sono residenti nel nostro Comune infatti nei Comuni limitrofi non è presente un altro dormitorio quindi alle volte si rivolgono a noi, sono persone che a volte hanno un basso reddito e Novara non rappresenta per loro una destinazione, ma magari solo di passaggio. Nel momento in cui avviene una presa in carico da parte del servizio sociale si cerca di mettere in atto tutti gli interventi necessari per un progetto di protezione di reinserimento e di inclusione. Alcuni utenti con una condizione sanitaria precaria sono stati inseriti temporaneamente in idonee strutture per consentire loro di vivere in una situazione più adeguata, potersi stabilizzare dal punto di vista sanitario e nel frattempo regolarizzare la loro posizione tipo permesso di soggiorno richiesta di invalidità o pensione. Per altri invece è stato avviato un percorso di reinserimento lavorativo con l'esperienza di tirocini lavorativi e cantieri di lavoro in collaborazione con i nostri servizi e con le agenzie formative territoriali. Due soggetti hanno iniziato un percorso di co-housing che prosegue tutt'ora con una prossima assegnazione per uno di loro di un alloggio di edilizia residenziale pubblica. Per alcuni è stato possibile risolvere il problema abitativo con l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, per diversi di loro viene svolto un lavoro di continuo monitoraggio di collaborazione con servizi sanitari, SERT..., ospedale, per affrontare le specifiche problematiche di cui sono afflitti. Alla domanda n. 5, i progetti e gli interventi in favore della povertà estrema e delle persone senza dimora, sono messi in atto e finanziati grazie alla complementarità di diverse risorse, finanziamenti ministeriali vincolati alla spesa e risorse comunali. Adesso ve ne do conto di quali sono. La prosecuzione dell'avviso 4 2016 POC che finanzia per euro 72.750 interventi per il contratto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza fissa dimora consente di attuare interventi legati sia alla distribuzione di beni di prima necessità sia di unità di strada, sia di beni legati agli inserimenti dei soggetti in percorsi di housing kit con pentole, biancheria, piccoli elettrodomestici. Attraverso apposito avviso pubblico è stato possibile selezionare l'ente del terzo settore disponibile alla coprogettazione e gestione di interventi innovativi di contrasto alla grave emarginazione e alla condizione dei senza fissa dimora. Tale coprogettazione è tutt'ora in corso e si pone l'obiettivo di definire in base agli indirizzi normativi un modello strategico integrato di interventi, prevedendo oltre a quanto sopra descritto, il potenziamento dei percorsi di housing first, l'implementazione di tirocini lavorativi per il reinserimento nel mondo del lavoro, il consolidamento dell'integrazione e della collaborazione con i servizi sanitari. L'avviso 1/2021 di pronto intervento sociale finanziato a valere sul piano operativo nazionale inclusione accanto a percorsi di housing first permette di attuare interventi di pronto intervento sociale a favore delle persone in condizione di povertà che si trovano a dover affrontare una situazione di particolare gravità e emergenza. Sono in essere tra il Comune di Novara e alcuni enti del terzo settore, delle convenzioni per la messa a disposizione di alloggi per emergenze abitative, in cui vengono inseriti i soggetti più fragili privi di qualsiasi soluzione abitativa, importo di finanziamento 218.500. Il fondo povertà estrema permette di realizzare percorsi lavorativi dei tirocini ed attivare interventi educativi di accompagnamento dei soggetti nel progetto di reinserimento sociale, importo del finanziamento 66.000.

La risposta n. 6 e 7 la elaboro insieme. Il coinvolgimento degli enti del terzo settore è previsto nella progettazione finanziaria con i fondi PNRR missione 5 componente 2 sottocomponente 1 investimento 1.3 housing first e stazione di posta. In data 16 maggio 2023 sarà dato avvio in

collaborazione con gli altri enti gestori delle funzioni assistenziali di tutta la provincia di Novara ai lavori per la predisposizione della documentazione necessaria al percorso di coprogrammazione a cui saranno invitati a partecipare gli enti del terzo settore di tutta la Provincia di Novara. Tale percorso sarà finalizzato a individuare gli obiettivi su cui lavorare nei vari diversi territori che partecipano a questo tavolo, il più possibile mantenendo un filo conduttore unico e un'unità di obiettivi. Terminato poi tutto il percorso di coprogrammazione ciascun ente gestore attiverà la progettazione con gli enti del terzo settore presenti sul proprio specifico territorio con l'obiettivo di concludere tutti questi lavori entro l'autunno e di dare completamente poi avvio alla progettazione che è stata condivisa durante questi tavoli. Sarà senza dubbio questa l'occasione per ottimizzare le diverse risorse economiche e umane finalizzate ai servizi di supporto ai senza fissa dimora. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente, grazie Assessore. Credo che vista un po' la complessità della questione sarà utile, chiederò che sicuramente anche una Commissione per scendere nel dettaglio perché il problema è capire la ricaduta di tutti questi progetti sulla realtà, cioè capire ad esempio di queste 26 persone che sono passate all'emergenza freddo quante sono riusciti ad agganciare all'interno di un percorso, dei 39 più i tre nuclei familiari anche di questi capire un attimo nel dettaglio cosa succede. Però l'insoddisfazione mia nasce sempre dal discorso fatto prima, fatto in premessa, cioè se noi non approfittiamo dell'emergenza freddo come occasione in cui queste persone vengono agganciate e anche in maniera abbastanza stabile perché vedendo le presenze 17 – 16, cioè vuol dire che effettivamente le persone hanno accolto questa offerta di ospitalità come un'occasione anche di reinserimento, perché non dobbiamo dimenticare che gli addetti ai lavori lo sanno, spesso non è facile agganciare queste persone che vivono per strada, alcune fanno molta resistenza a accettare una situazione di cohousing o anche semplicemente di ospitalità eccetera. Quindi effettivamente secondo me sarebbe molto importante che quando queste persone sono presenti lungo questi 3 – 4 mesi invernali appunto i progetti venissero un po' definiti accentrati su queste persone. L'altra cosa come dicevo prima in premessa, il fatto che i numeri sono veramente esigui cioè se pensiamo a realtà di grandi città dove si parla di centinaia a volte migliaia di persone che stanno per strada, qui abbiamo veramente dei numeri molto piccoli. Quindi mi sembrerebbe molto più ragionevole che noi queste persone, non soltanto per i 4 mesi dell'inverno senza freddo, ma si programmi in modo tale che durante tutto l'anno possano essere accolte finché non escono dal percorso di emarginazione. Quindi credo che appunto il fatto di dire emergenza freddo è già discutibile perché poi effettivamente adesso c'è l'emergenza caldo, cioè nel senso che comunque persone che stanno per strada sia quando fa molto caldo sia quando fa molto freddo rischiano effettivamente di peggiorare le proprie condizioni di salute. Quindi l'insoddisfazione è legata al fatto che appunto secondo me bisognerebbe queste persone vista l'esiguità dei numeri, visto che lì c'è un progetto poi di ristrutturazione dell'area della TAV e quindi di un nuovo dormitorio e vedendo che la povertà estrema purtroppo aumenta perché aumenta la povertà relativa aumenta anche la povertà estrema evidentemente, che nei numeri di progettazione si preveda un ampliamento, nel senso che è inutile che noi spostiamo 52 persone e ne lasciamo fuori 15 che poi ci ritroviamo per strada un'altra volta. Cioè conviene prevedere dei numeri che in qualche modo vadano a coprire quello che almeno è il bisogno reale diciamo, grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Proseguiamo.

Consigliera PALADINI. Richiami l'aula le chiedo di richiamare l'aula perché... glielo chiedo.

PRESIDENTE. Guardi che una parte di maggioranza ...

Consigliera PALADINI. C'è un gruppo misto e poi c'è un po' di maggioranza, li ho contati stia tranquillo Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 75)

PRESIDENTE. Invito i Consiglieri comunali a riprendere posto in sala consiliare. Io non tifo Napoli. Proseguiamo, adesso è rientrato l'Assessore Lanzo che saluto, quindi do lettura dell'interrogazione n. 75 - Insieme per Novara. *“Che interventi hanno in programma per dare spazi sicuri e inclusivi e di socializzazione ai bambini e i ragazzi di Sant'Agabio. . I pochi spazi presenti sono inagibili come il parchetto suddetto, parco di via della Riotta, mancano totalmente nel quartiere spazi attrezzati e curati, con campi di basket o di calcetto, il risultato è che per esempio di pomeriggio e di sera gruppi di bambini e ragazzi giocano nello slargo davanti alla scuola Rigutini e sulla strada non pedonale, con gravi rischi per se stessi. La cancellata della scuola Rigutini peraltro è stata forzata e tutte le sere i ragazzi contro ogni regola entrano e stazionano nel cortile della scuola.”* Interrogazione..., questo era un intro perdonatemi, l'interrogazione inizia adesso. Ne do lettura precisa. *“Il sottoscritto Consigliere comunale, considerato che gli spazi verdi aperti al pubblico sono luoghi importanti se resi sicuri e inclusivi, per la socializzazione dei bambini e dei ragazzi. Nel quartiere di Sant'Agabio, i pochi spazi verdi sono spesso inagibili, mancano inoltre campi da basket o di calcetto tanto che spesso gruppi di ragazzi giocano per strada, ad esempio davanti alla scuola Rigutini con gravi rischi per la loro incolumità. Verificato che in particolare il parchetto di Via della Riotta n. 2 di fronte alla scuola Rigutini, da oltre un anno è chiuso e inutilizzato, nel frattempo l'albero che si trovava di fronte alla scuola è caduto rompendo la panchina sottostante, l'albero e la panchina sono stati eliminati ed è rimasto un buco. Sulla cancellata del parchetto campeggia ancora un cartello che ricorda come l'area sia stata realizzata all'interno di un progetto che coinvolgeva diversi attori, Filos, comunità giovanile lavoro, parrocchia di Sant'Agabio, come spazio gioco di socializzazione importante per il quartiere. Interroga il Sindaco e la Giunta per sapere perché da tempo il parco è chiuso e non utilizzato; a chi era ed è demandata l'apertura, la chiusura, la manutenzione ed eventualmente la gestione dell'area; cosa si intende fare per riportare l'area del servizio agli abitanti del quartiere in particolare ai bambini; come e quando si pensa di ripristinare l'area davanti alla scuola deteriorata a seguito della caduta dell'albero”* Il gruppo consiliare Fonzo Sindaco insieme per Novara Piergiacomo Baroni.
Prego Assessore Lanzo per la risposta.

Assessore LANZO. Grazie Presidente buongiorno a tutti, scusate per il ritardo ma era un convegno all'OMAR riguardante un'iniziativa di AST sull'ambiente, giusto per smarcare qualsiasi dubbio.

(Intervento fuori microfono)

Assessore LANZO. Non ho capito e non voglio capire. Allora per rispondere all'interrogazione, l'area in questione, quella del parchetto è di proprietà della curia, per cui nel 2011 ci fu un comitato diciamo un pool che comprendeva appunto la parrocchia, Filos, comunità giovanile lavoro che si chiamava "Oltre la ferrovia, noi quelli di Sant'Agabio", okay. Per cui io come neo Assessore ovviamente mi impegno, è quello che posso dire rispondendo all'interrogazione è che mi farò promotore, il Comune si farà promotore per cercare di coinvolgere ancora queste associazioni, questi enti istituzioni per far sì che effettivamente vi possa essere a tutti gli effetti una riqualificazione di quell'area che è proprio davanti alla Rigutini per cui effettivamente insomma non sarebbe male rivalutarla. Per quanto riguarda il discorso dell'albero e dell'area davanti alla scuola e quindi soprattutto in considerazione della caduta dell'albero, ho parlato con il tecnico Pie Travaglia e già sul tavolo diciamo la risistemazione la piantumazione di una nuova pianta mi ha assicurato che nel breve termine, a oggi non so dare una tempistica, ma nel breve termine verrà ripristinata per cui questo è quanto. Al Consigliere Baroni dico ovviamente cercherò di coinvolgerlo, in maniera tale che vediamo di organizzare ma l'unica cosa che interessa effettivamente penso che sia interesse di tutti è cercare di farci appunto insomma di portare avanti questo discorso e vedere di portarlo a termine. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Lanzo, la parola al Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente, grazie Assessore, non sono contento di aver sollevato la questione perché effettivamente spiace che ci sia stato un progetto che aveva ovviamente visto l'impiego di risorse di fondi eccetera, il coinvolgimento del quartiere eccetera ma di come poi questo progetto appunto, come purtroppo a volte capita, se non c'è qualcuno che lo tiene in vita evidentemente si perde, si spreca anche delle risorse. Quindi sicuramente terrò l'attenzione sulla cosa, volentieri se ci sarà un tavolo in cui si riprende la questione perché mi sembra importante dare un segnale al quartiere, soprattutto per i piccoli per i bambini grazie.

(Entra la consigliera Allegra – presenti n. 30)

(INTERROGAZIONE N. 82)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Passiamo all'interrogazione N. 82.

Interrogazione presentata dal gruppo del Partito Democratico. Interrogazione Gap. Premesso che in data 12/07/2021 veniva approvata la legge regionale 19 per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, premesso altresì che sopradetta legge prevede l'articolo 17 gli enti locali in conformità al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, sono competenti, in via generale, all'attuazione della presente legge ed in particolare promuovono iniziative e attività volte a prevenire e a contrastare la diffusione delle dipendenze da gioco. Tutti i Comuni piemontesi possono pubblicare sul loro sito istituzionale nell'apposita sezione di cui all'articolo 9 comma 5, la

mappatura dei luoghi sensibili insistenti nei loro territori. Rilevato che veniva pubblicato sul sito della Regione Piemonte un bando per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, per la compartecipazione all'organizzazione di incontri formativi sul territorio piemontese nello svolgersi nel periodo gennaio dicembre 2023 con scadenza 20/01/2023. Si interrogano la Giunta e il Sindaco la Giunta per sapere se il Comune di Novara ha partecipato al bando per sapere in caso di risposta affermativa quali interventi relativi al bando sono previsti fino al 31/12/2023; per sapere in caso di risposta negativa quali sono i motivi per cui l'Amministrazione ha ritenuto di non partecipare.; per sapere, se per esempio, sarà presente la mappatura dei luoghi sensibili insistenti sul territorio di Novara. Alla presente si richiede risposta scritta orale” per il Partito Democratico, prima firmataria Cinzia Spilinga.

Prego Assessore Armienti per la risposta.

Assessore ARMIENTI. Risposta alla domanda n.1. il Comune di Novara non ha partecipato al bando e quindi non è stato messo in atto nessun intervento relativo al bando. Risposta n. 3 non si è partecipato al bando in quanto si è ritenuto stante l'elevata pressione sui servizi legata alle emergenze sociali e stante le numerose progettualità attive, non ultimi i progetti finanziati con fondi PNRR, di non avere le forze in termini di risorse umane per organizzare e gestire e seguire le attività oggetto del bando. Tuttavia la mancata partecipazione non significa che non vi sia interesse da parte dell'Amministrazione comunale alla tematica oggetto dell'interrogazione, a riprova di tale interesse nell'autunno dell'anno 2022 su invito del competente servizio specialistico il SERD preposto alla diagnosi e alla cura delle dipendenze da parte di giocatori patologici, si è dato avvio ad una collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale Di Novara che ha portato all'adozione della delibera di Giunta Comunale n. 617 del 13/12/2022 ad oggetto, approvazione schema di convenzione tra Comune di Novara e ASL per l'utilizzo di locali da parte del servizio di presidio Gap. La convenzione prevede che, il Comune metta a disposizione dell'ASL Novara in concessione ad uso gratuito i locali ubicati all'interno del centro famiglie di Novara via della Riotta 19/c al fine di costituire la sede di servizio di presidio Gap. Tali locali verranno utilizzati dall'Asl esclusivamente durante le ore di attività di tale servizio precisamente il venerdì dalle ore 19 alle ore 20:30 e il sabato festivi dalle ore 10 alle ore 18 articolo 1 della convenzione. L'Asl, tramite ambulatorio Gap, si impegna alla realizzazione di n. 2 giornate formative informative per il centro famiglie del Comune di Novara sul tema del gioco d'azzardo patologico, al fine della realizzazione di una completa e piena sinergia, articolo 4 della convenzione. Risposta alla domanda n. 4: non è attualmente presente la mappatura dei luoghi sensibili insistenti su un territorio della città di Novara, è tuttavia possibile prevederne la realizzazione e la relativa pubblicazione in collaborazione con i competenti enti e servizi grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti, prego Consigliera SPILINGA per la soddisfazione.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. beh assolutamente non sono soddisfatta perché credo che questa maggioranza rispetto sia in Regione che in Comune rispetto al tema del gioco d'azzardo patologico è un po' schizofrenica. Cioè dice che vuole fare delle cose ma poi non le fa. La Regione mette a disposizione un bando per gli enti locali ma il Comune di Novara dice che non ha le forze per poterlo fare però ha una convenzione col centro delle famiglie, insomma mi sembra che sembriamo schizofrenici, vogliamo farlo ma non possiamo farlo, ma forse ne facciamo un pezzo in

un altro modo. Io credo che sia evidente che il cambio della legge del 2021 abbia dato un indirizzo rispetto al tema del gioco d'azzardo patologico che è quello legato più al fatto che le macchinette portano denaro e quindi pazienza se portano anche disagio, ma lasciamole vicino ai luoghi sensibili. Non ci interessiamo di quali sono i luoghi sensibili a Novara tant'è che il Comune di Novara nonostante la legge sia del 2021 non ha mappato i luoghi sensibili e non li ha pubblicati in modo tale che le persone non siano neanche in grado di sapere quali sono a Novara e quindi credo proprio anche il fatto di non aver partecipato al bando sia proprio una mancanza di attenzione rispetto al tema. Credo che il tema del gioco d'azzardo patologico l'abbiamo anche detto se non sbaglio in Commissione sicurezza qualche giorno fa relativamente alla sala che c'è in via San Francesco, è un tema, quei luoghi lì sono luoghi pericolosi, i ragazzi che ci girano intorno sono in pericolo e noi non ce ne stiamo occupando in modo adeguato, non sono assolutamente soddisfatta. Credo che visto che la legge metteva a disposizione degli strumenti il Comune avrebbe dovuto utilizzarli e non li ha utilizzati mi spiace, grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 83)

PRESIDENTE. Chiedo scusa mi sono dimenticato di dire che come al solito siamo in diretta streaming anche in Onda Novara tv. Interrogazione n. 83 . *“Interrogazione posti asili. Premesso che secondo il documento Ifel obiettivi in Comune asili nido allegato ai documenti relativi al bilancio consuntivo 2022, dal 2018 al 2022 i posti disponibili in asili nido comunali sono diminuiti di 70 unità, passando da 462 a 392. Premesso altresì che la percentuale di copertura pubblica di servizio per la popolazione 3 – 36 mesi è diminuita dal 2018 al 2022, passando dal 21,3 al 18,8%, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere in quali plessi e in quali zone della città sono diminuiti i posti, per conoscere la motivazione di tale diminuzione. Alla presente si richiede risposta scritta e orale.* Per il Partito Democratico prima firmataria Cinzia Spilinga.
Do la parola all'Assessore Negri per la risposta, prego Assessore.

Assessore NEGRI. Grazie, Signor Presidente. Nel ringraziare la Consigliera Spilinga per l'interrogazione riguardante l'occupazione degli asili nido comunali, si dà risposta a quanto richiesto. I posti sono diminuiti nei seguenti plessi: nido Balconi, posti disponibili 36, posti utilizzati 22, si trova nella zona di San Rocco. Nido Peter Pan: disponibili 72 posti, utilizzati 54, si trova nella zona di viale Verdi, Parco delle Betulle. Nido Panda: disponibili 54, utilizzati 27, zona Bicocca. La capienza attuale è di 391 posti a pieno regime, disponibili 450, attualmente ci sono 59 posti in meno. Il motivo dell'impossibilità di vedere attuato il pieno regime degli asili nido comunali, è dato dai problemi legati alla dotazione organica dei servizi educativi dei nidi, e più precisamente, un'educatrice in lavorativo presso il tribunale, due educatrici in aspettativa fino a luglio 2023 e non hanno ancora comunicato se rientreranno o meno, tre educatrici andranno in pensione, due educatrici idonee, un'educatrice in maternità. Mancherebbero dieci educatrici rispetto alle capienze dei nidi, otto se rientrassero le due ad oggi in aspettativa. Più precisamente mancherebbero nei seguenti nidi, due al nido Balconi, tre al nido Peter Pan e cinque al nido Panda. Data la volontà dell'Amministrazione di avere tutte le strutture di gestione comunale a pieno regime, dal mese di settembre prenderanno servizio 8 nuove educatrici. Grazie.
(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Negri, prego Consigliera Spilinga.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. Allora, diciamo che non sono soddisfatta del fatto che fino ad oggi, l'Amministrazione non abbia avuto l'attenzione di avere gli asili nido, diciamo, a pieno carico. Il problema è che le famiglie che hanno bisogno di avere i posti nell'asilo nido, sono magari famiglie che hanno anche difficoltà e quindi noi non stiamo fornendo adeguatamente il servizio a queste famiglie, sono contenta che da settembre questa situazione cambi, certo è che avere soltanto occupato il 18,8% dei bambini tra tre e trentasei mesi negli asili nido, è effettivamente una percentuale molto bassa, vuol dire. Cosa?

(Interventi fuori microfono)

Consigliera SPILINGA. 18,8% lo dice il documento eh.

(Interventi fuori microfono)

Consigliera SPILINGA. Non è così?

(Interventi fuori microfono)

Consigliera SPILINGA. No, sul totale della popolazione da tre a trentasei mesi.

(Interventi fuori microfono)

Consigliera SPILINGA. Okay? Sul totale della, il documento che ci avete inviato dice che...

(Interventi fuori microfono)

Consigliera SPILINGA. Sul totale della popolazione novarese tra i tre e i trentasei mesi, il Comune di Novara ad oggi garantisce il posto all'asilo a soltanto il 18,8%, in effetti non è una percentuale molto alta, perché lo stesso documento dice che per arrivare al 34%, praticamente, la garanzia sono dei posti negli asili nido privati, quindi vuol dire che l'Amministrazione non ha fatto sufficienti cose, per fare in modo che la popolazione abbia i posti all'asilo nido. Io capisco che ci sia un problema di personale, sono contenta che il problema di personale lo stiamo risolvendo, fino ad oggi la situazione non era così, quindi non sono soddisfatta, ma più della mia insoddisfazione il problema è l'insoddisfazione di tutte quelle famiglie che il posto all'asilo nido non ce l'hanno. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 86)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Do lettura dell'interrogazione numero 86 ad oggetto: *“Estensimetri ponte stradale Terdoppio Corso Trieste.” “Visto che il certificato di transitabilità, rilasciato senza data, anomala la sola dicitura marzo 2023, riporta lo stato fessurativo severo, impone per l'esercizio del ponte, un sistema di monitoraggio continuo rispetto al quadro fessurativo presente. Non viene però riportata, nella relazione né nel corposo report fotografico, nessuna*

evidenza della posa e della localizzazione degli estensimetri, della loro tipologia, del sistema di acquisizione, quale sia la frequenza del campionamento.”

Consigliere FONZO. Non voglio..., siccome il primo firmatario è Mattia Colli Vignarelli, possiamo rinviarla a quando arriva lui?

PRESIDENTE. Va bene, allora la rinviemo, non c'è problema. Dichiaro chiusa allora l'interrogazione perché abbiamo terminato quelle presenti, perché tutte le altre sono presentate dal Movimento Cinque Stelle, ma il Consigliere Iacopino, non essendo presente, mi ha chiesto con una mail ufficiale, di rimandarle a data da destinarsi, quando, al prossimo Consiglio utile.

ORDINE DEL GIORNO URGENTE: SOLIDARIETÀ ALLE POPOLAZIONI DELL'EMILIA ROMAGNA E MARCHE.

PRESIDENTE. Allora, passiamo alle mozioni Ordine del Giorno, la prima, il primo Ordine del Giorno è quello che è stato appunto definito, chiaramente, giustamente, urgente questa mattina, di conseguenza ne abbiamo dato lettura. Io apro la discussione, chiedo se vi siano interventi. Io vi comunico già che parteciperò a questa discussione, poi come avevo anticipato lo scorso Consiglio, dovrò, vi prego di giustificarmi, perché dovrò abbandonare l'aula per il Consiglio odierno. Apro la discussione, chiedo se vi siano interventi. Prego Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Sì, si sente. Grazie Presidente per avermi concesso la parola. Volevo ovviamente, oltre, oltre ad esprimere tutta la solidarietà e la vicinanza istituzionale da parte del Comune di Novara, come ha già, diciamo, illustrato la Consigliera Maria Cristina Stangalini, volevo soltanto rimarcare il grandissimo operato, che lei ha già citato, da parte delle forze di Polizia, dell'Esercito, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, delle Associazioni, della Protezione Civile, nel confortare, salvare e prendersi cura delle persone in difficoltà. Sottolineo che l'hanno fatto senza risparmiarsi e l'hanno fatto col sorriso sulle labbra, cosa che è difficile da vedere in quelle situazioni critiche, in quelle situazioni drammatiche, cioè una persona che ha la capacità comunque di esprimere serenità, e quindi infondere serenità e tranquillità, a delle persone che magari hanno perso tutto, a delle persone che sono in estrema difficoltà, persone preoccupate, spaventate da una situazione più grande di loro, ecco, questo è stata la cosa più bella che si è potuta notare in tutte le immagini nei vari TG, nei vari video diffusi sui social, cioè il sorriso, cioè il sorriso in una situazione critica, di pericolo per la loro stessa vita, che comunque li portati ad avere quell'atteggiamento empatico, ma al tempo stesso assolutamente deciso, puntuale, e diciamo volontariamente incisivo, pur con il sorriso sulle labbra, perché tranquillizzare quelle persone, per infondergli coraggio e speranza. Ecco, quindi volevo sottolineare questo aspetto, grazie a tutte le istituzioni che ho citato precedentemente, per essere state comunque vicina, vicine alla popolazione in difficoltà di tutti quei comuni, diciamo, che hanno vissuto e vivono questa situazione drammatica. Grazie Presidente.

(Escono i consiglieri Paladini, Fonzo, Caressa, Pirovano – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Consigliere Gigantino. E' iscritto parlare Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Mah, anch'io mi unisco ai ringraziamenti che hanno già fatto i Consiglieri che mi hanno preceduto, chiaramente io avendo anche la delega della Protezione Civile, del Coordinamento Provinciale, non posso che raccontare magari qualcosina sui nostri ragazzi che sono partiti con la colonna mobile regionale, quindi sono undici le persone che sono partite dal provinciale di Novara e per questo le ringrazio, per lo sforzo che stanno facendo. Io sabato scorso sono andato a una, all'esercitazione che era stata organizzata a Bolzano Novarese, della Croce Rossa e dalla Protezione Civile, e già lì ho potuto vedere di persona quanto, quanta professionalità, quanta efficienza, c'è nel loro modo di lavorare. Ho capito che, quanto è importante il mondo del volontariato, che tantissime volte si sostituisce al Governo, agli enti e alle istituzioni, perché sappiamo bene che il sistema Italia è sostenuto spesso e volentieri da tutte queste persone che si mettono a disposizione e, in modo volontario, e riescono in qualche maniera superare degli ostacoli che gli stessi enti e lo stesso Governo non riesce ad affrontare. Io li ringrazio a nome della Provincia di Novara, per tutto quello che stanno facendo e quando avrò delle notizie, magari di quello che, che stanno portando avanti, lo racconterò che a tutti voi per tenervi informato delle loro attività. In questo momento sono nel paese che si chiama Molinella, stanno facendo delle attività di recupero proprio ancora fisica delle persone, stanno riempiendo i sacchetti di sabbia, per poter contenere queste esondazioni, quindi stanno facendo tutte queste attività e speriamo che le condizioni meteo ci diano un po' un aiuto, che si riesca un po' a rientrare in una condizione normale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Pasquini, è iscritta a parlare la Consigliera Spilinga, prego, ne ha facoltà.

Consigliera SPILINGA. Beh, mi unisco anche io ai ringraziamenti, fatti in precedenza dai colleghi, rispetto a tutti quelli che si stanno impegnando per risolvere una situazione veramente grave e anche il mio pensiero va tutte quelle famiglie e alle persone che hanno perso tutto quello che avevano, in questa situazione. Faccio però una riflessione, non nascondiamo la testa sotto la sabbia e non dimentichiamoci che queste cose accadono a causa dei cambiamenti climatici, non è maltempo, questi sono i cambiamenti climatici. Noi come politici abbiamo la responsabilità di fare in modo che le nostre scelte non vadano a peggiorare questa situazione, quindi io credo che questa cosa non ce la dobbiamo dimenticare, oltre alla solidarietà nei confronti di chi sta lavorando per risolvere la situazione e di quanti hanno perso tutto, e, sono in Emilia Romagna e quindi non dovranno spostarsi poi per ricominciare la loro vita, ma ci sono altre persone in altre parti del mondo che a causa dei cambiamenti climatici, sono costretti, per esempio, a lasciare anche la loro terra. Ecco, la politica non si deve dimenticare di questa cosa, non si deve dimenticare che le sue scelte, le nostre scelte, influenzano anche queste situazioni e a Novara, purtroppo, stiamo facendo alcune scelte che queste situazioni forse contribuiranno nel futuro a crearle. Ecco, io credo che questa cosa non dobbiamo nasconderla, oltre alla solidarietà, dobbiamo anche ricordarci di questo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, mi chiedo la parola il Consigliere Crivelli, prego ne ha facoltà.
(Interventi fuori microfono)

Consigliere CRIVELLI. Okay, sono più fortunato su questo. Buongiorno a tutti, chiedo scusa anzitutto per essere arrivato con qualche minuto di ritardo al Consiglio Comunale di stamattina, ma insieme all'Assessore Lanzo partecipavamo a un'iniziativa proprio sostenibilità ambientale all'Omar, sul tema dei rifiuti e dell'economia Circolare. E questo credo, l'Ordine del Giorno, sul quale ringrazio il Consiglio Comunale e i Consiglieri che lo hanno illustrato, l'abbiamo redatto un po' al volo in queste ultime ore, in ragione dei fatti che stanno accadendo come noto in Emilia Romagna e che sicuramente ci hanno colpiti tutti da vicino, anche e soprattutto perché è una regione a noi vicina, è una regione a noi simile per, sotto tanti punti di vista e è un territorio sul quale, tutti noi sicuramente abbiamo rapporti amicali, conoscenze, preoccupazione per persone che possono essere coinvolte e alle quali ci sentiamo vicini e legati, quindi credo che, cioè, sono molto felice che questo Consiglio Comunale approverà all'unanimità questo atto, come era ovvio e evidente che fosse, perché credo rappresenti sicuramente un atto doveroso da parte della nostra città e anche sicuramente, come hanno poc'anzi ricordato anche dei colleghi, un modo per dimostrare il grande cuore che la nostra città ha, nell'essere vicino alle popolazioni colpite da questo fenomeno, anche e soprattutto in questa primissima battuta della situazione di emergenza, con l'operato della Protezione Civile, di tutti quei soggetti, istituzionali e associativi, che della rete di Protezione Civile fanno parte, che sono chiamati, in questi primi difficili momenti, a intervenire per salvare vite, per mettere in salvo cose, persone e rispondere a quella che è la situazione di emergenza. Credo che quello su cui oggi dobbiamo concentrarci, è proprio il tema delle emergenze, della vicinanza a tutte le popolazioni che nell'Emilia Romagna, e forse in misura un po' più limitata, ma sicuramente non meno drammatica e grave per chi la vive in prima persona, colpiscono anche le Marche. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Ho iscritto a parlare la Consigliera Allegra, prego ne ha facoltà.

(Interventi fuori microfono)

Consigliera ALLEGRA. Sì, grazie. Chiaramente mi unisco al coro di, di vicinanza rispetto alle popolazioni colpite, oggi ci sono loro, domani potremmo esserci noi, perché purtroppo, speriamo di no, chiaramente, però purtroppo è chiaro che, come diceva Spilinga prima, non è un'ondata di maltempo eccezionale, sì lo è chiaramente, ma le conseguenze, forse purtroppo, erano un po' prevedibili, perché quando si fanno delle scelte che sono sempre e comunque contro la natura, la natura prima o poi si ribella e così succede. Quando gli alberi dei fiumi, quindi mi rivolgo anche a chi sta in provincia, che conosce il problema, quando gli alberi dei fiumi non vengono puliti, succede proprio quella roba lì, succede che i fiumi tracimano, succede che gli alberi divelti blocchino le vie di uscita, blocchino i ponti, poi a un certo punto è chiaro che l'acqua da qualche parte va, e noi non la e noi non possiamo contenerla, l'acqua non la si contiene. Quindi è evidente che noi non possiamo più permetterci di fare delle scelte che non siano sostenibili e che non siano in linea con quello che la natura ci sta chiedendo, io, sapete tutti ovviamente che ci siamo schierati in modo importante rispetto alla questione Pernate, che è una delle questioni di questa città, sì, perché anche Pernate ha quel, potrebbe avere quel problema lì, quando noi, perché stiamo facendo scelte di insediamenti, scelte di cementificazione, quando c'è cementificazione è evidente che il terreno non assorbe l'acqua, questo per semplificare, poi io non sono un tecnico, non sono un ingegnere idraulico e quindi posso riportare ciò che sento e ciò che mi viene e ciò che penso. Mi sembra che il 25 sarà presente a Novara Luca Mercalli, no? Sarà online, quello che sarà, però forse se noi

imparassimo ad ascoltare fino in fondo quello che gli esperti del clima ci stanno dicendo, forse non piangeremo oggi nove morti, forse non piangeremmo per quelle persone che comunque hanno perso tutto, forse potremmo immaginare di prevenire alcuni disastri, no, perché poi i disastri si verificano per delle scelte sbagliate e questo è il problema che ricorre ad ogni autunno, che ricorre in primavera, che ricorre periodicamente in questo paese, quindi non in questa città solo, ma in questo paese, dove le scelte a favore della natura e a favore di insediamenti sostenibili, purtroppo non vengono fatte e non viene fatta neanche prevenzione e poi abbiamo risultati che abbiamo. Grazie.

(Entra il consigliere Colli Vignarelli – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Qualche altro intervento? Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente, guardate, io credo che su questo tema, sulla tragedia che abbiamo tutti negli occhi in questi giorni, guardando i telegiornali, guardando gli speciali, che ci sono in queste ore sulle televisioni, guardando anche i giornali, c'è da rabbrivire, voglio dire, per la tragedia e la grandezza di questa tragedia che ha colpito l'Emilia Romagna ma non solo, perché ha colpito buona parte del centro Italia. La cosa che mi è venuta in mente guardando quella tragedia, è che questa non è la prima volta che accade, è capitato già in altre parti del paese, perciò, il problema che noi abbiamo, ma io parlo della politica in genere non sto parlando di nessun colore politico, però generalmente da chi, chi governa il paese, soprattutto a livello nazionale, ha la memoria corta, tende a dimenticare le tragedie che ci sono già state. E una volta che passa, come dire l'enfasi, il sentimento anche di rabbia che c'è, poi si cerca sempre di dimenticare e poi fino a quando non ricapitano ancora tragedie come quelle che abbiamo visto negli ultimi giorni. Noi dobbiamo imparare a condividere con il fatto che, negli ultimi anni il clima è cambiato, e l'aumento della temperatura, stamattina sentivo per esempio venendo in Consiglio Comunale, in radio c'era un esperto che appunto diceva che l'aumento di un grado, porterà ad avere sempre più frequenti situazioni come queste e nonostante, guardate, quello che è successo in Emilia Romagna, era annunciato, ma erano pronti, erano lì, c'era già la Protezione Civile lì, erano già state allertati tutti, cioè, non è che erano impreparati, non è che non sapevano cosa stesse accadendo, anzi erano già lì, ma è stata talmente violenta la portata della caduta dell'acqua, dicevano appunto è caduta l'acqua in un giorno e mezzo che di solito cade in sei mesi, voi immaginate no, cioè quello, quello che piove in sei mesi è caduto in un giorno, cioè la violenza con cui è arrivata questa portata d'acqua, li ha trovati non impreparati, ma impotenti, perché loro erano preparati, ma non potevano far niente, perché è stata talmente violenta questa tempesta, si può dire, l'hanno chiamato, non uragano, ha un nome tecnico che adesso non mi viene, un ciclone...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Bravissimo, no, no, grazie Assessore, è stato un ciclone, è proprio così, e per cui creato dei danni non solo, e la cosa più grave, abbiamo, si parla di dieci vittime in queste ore, ma probabilmente saranno di più, purtroppo, e poi ci sono tutti i danni economici, e parliamo di miliardi di euro di danni, che lo Stato, la Regione, insomma noi, dovremmo poi pagare, per risistemare, perché quella poi è una regione molto, come dire, attiva, una regione che si dà da fare, una regione che, come dire, sul turismo, ha un sacco di interessi, basta dire che hanno dovuto

sospendere il Gran Premio di Imola che, di questo weekend, cioè immaginate quante migliaia di persone attrae quella zona e quelle terre. E per cui, ecco, quello che io, mi piacerebbe una volta vedere nel nostro paese, è quello di sentir parlare di prevenzione, cioè quello di prevenire queste tragedie, perché quando si previene, no, e sicuramente si fanno degli investimenti, molte volte si fa fatica a fare gli investimenti sulle mitigazioni ambientali, noi lo vediamo anche nel nostro piccolo, si fanno sempre per ultimo e si fanno anche male, molte volte sono delle mitigazioni di facciata, quelle che vengono fatte, e invece no, sono importantissime, devono essere fatte prima, devono essere fatte, fare investimenti importanti lì, perché poi, solo così poi possiamo, come dire, prevenire ed evitare che queste tragedie, come dire, ricapitino, perché altrimenti tra un anno, due anni, magari saremo a parlare della stessa situazione, magari in un'altra zona d'Italia, però non impariamo mai dagli errori del passato. Ecco, a me piacerebbe che, mi rendo conto che noi siamo un Consiglio Comunale, possiamo dire, come dire, nel nostro piccolo, possiamo far sentire la nostra voce, però mi piacerebbe che, e oggi noi lo stiamo facendo perché stiamo condividendo un Ordine del Giorno di tutto il Consiglio Comunale, mi piacerebbe che qualche volta, anche a livello nazionale, venisse messo l'interesse di tutti a discapito degli interessi di pochi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, ho iscritto a parlare il Consigliere Colli Vignarelli.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Brevemente, volevo semplicemente, sono arrivato ora, perciò volevo ringraziare per questo Ordine del Giorno e volevo sottolineare solo una cosa, che quello che, a cui stiamo assistendo, non è un'ondata di maltempo, è un evento climatico estremo e gli eventi climatici estremi sono la diretta conseguenza dell'impatto dell'umanità sul clima, quindi quello che sta succedendo in Emilia Romagna non è una circostanza casuale, non è una fatalità, è la conseguenza di quello che noi, come umanità stiamo facendo, la diretta conseguenza. Più andiamo nella strada verso cui stiamo andando, più accettiamo che la temperatura globale aumenti e la temperatura globale rispetto ai livelli preindustriali, è già aumentata di 1.1 gradi, alcuni dicono già 1.2, quindi siamo molto vicini al grado e mezzo, il grado e mezzo che sapete è l'obiettivo dell'accordo di Parigi e anche, o al limite, si arriva fino ai due gradi, dice l'accordo di Parigi, ma gli impegni che gli stati si sono presi fino ad ora, e soprattutto quanto gli stati hanno attuato quegli impegni, ci porterebbe un riscaldamento globale attorno ai tre, quattro gradi rispetto ai livelli preindustriali e questo vorrebbe dire la moltiplicazione di questi eventi climatici estremi. Questo per dire cosa? Che nel momento in cui noi operiamo, nel momento in cui giustamente noi poniamo la nostra attenzione a queste situazioni e ci attiviamo sull'emergenza, l'unico modo per prevenire quello che non potremo fino in fondo prevenire, perché ormai l'umanità ha già reso il clima parzialmente avverso e non lo possiamo più evitare, le generazioni precedenti, le generazioni, le classi dirigenti precedenti, hanno reso il clima parzialmente inospitale e quindi questo continuerà a succedere, ma è nell'interesse di queste generazioni, delle generazioni future, del pianeta e delle comunità, lavorare perché le cose cambino e quindi noi possiamo ancora mitigare gli effetti di quello che l'umanità ha creato, mitigare il cambiamento climatico e quindi fare in modo che questi eventi siano meno nel futuro, perché ci saranno ancora, non lo potremo evitare, succederà ancora che in poche ore cada tutta la pioggia di tre mesi di siccità e quell'acqua non sapremo come recuperarla forse, allora lì scatta la seconda cosa, innanzitutto mitigazione, quindi

cercare di fare in modo che quelli, quegli eventi climatici estremi siano il meno possibile e quindi contenere l'aumento delle temperature e quindi prendere sul serio gli impegni, che anche questo Comune si è, si è dato, sulla riduzione delle emissioni di Co2, ma per farlo bisogna anche proteggere la biodiversità, per proteggere la biodiversità bisogna anche smettere di consumare suolo, e non voglio fare polemica, non è una polemica, no, no, no, non entro nel dettaglio, è una preoccupazione, io direi esistenziale, è una preoccupazione esistenziale. Se noi vogliamo raggiungere quegli obiettivi, perché Novara si è data l'obiettivo di essere una città climaticamente neutra entro il 2030, non so se lo sappiamo tutti, allora per farlo, bisogna prendere sul serio le azioni che servono di mitigazione, ma serve, ed è fondamentale, anche il secondo passo, perché abbiamo già reso il clima inospitale, e quindi servono politiche di adattamento, adattamento vuol dire che se tu sai che fra un mese, fra due mesi, nel corso dell'anno arriverà un evento climatico estremo, tu devi sapere come arginare le conseguenze di quello, devi sapere come raccogliere l'acqua che ti cade in due ore e che ti doveva cadere in un'intera stagione, e questo è l'adattamento ai cambiamenti climatici. Quindi questo Ordine del Giorno deve essere per noi il monito rispetto a quello che la politica a tutti i livelli può e deve fare, perché gli enti locali hanno una responsabilità fondamentale soprattutto su questo secondo pilastro, quello dell'adattamento e nel mettere a terra gli obiettivi di mitigazione. Oggi sappiamo che, purtroppo il Governo italiano rispetto agli obiettivi di mitigazione è molto indietro, pensate che la Germania ha già raggiunto il 50% di mix energetico con le rinnovabili, per dire, ha già raggiunto il 50% noi non abbiamo neanche idea di come faremo ad affrancarci dal carbone e dal petrolio e dal gas soprattutto. Allora, nel nostro piccolo però prendiamo sul serio quegli obiettivi, perché, e io sono convinto che su questo tema a un certo punto cascano tutti i pregiudizi ideologici, perché lo abbiamo visto, allora teniamo a mente questo monito e lavoriamo per mitigare e adattarci al cambiamento climatico. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. E' iscritto a parlare il Signor Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO. Grazie, Presidente. No, allora, solo per informarvi che ieri sera mi ha informato il Presidente della delegazione della Croce Rossa italiana della Provincia di Novara, che sono partiti, con alcuni volontari, nelle zone alluvionate, così ha fatto la colonna mobile della Protezione Civile provinciale che ovviamente, come tutte le altre Protezioni Civili del nostro paese, si sono mosse per portare il loro aiuto diretto nelle zone alluvionate, si è mossa forLIFE, stanziando subito 10.000 euro, un contributo di 10.000 euro, per fornire generi di prima necessità ad alcuni centri di raccolta di quelle zone, perché poi la zona è piuttosto ampia, abbraccia più province. Stamattina mi sono sentito con il Sindaco, nonché Presidente della Provincia di Ravenna, il quale mi spiegato che in questo momento loro ovviamente stanno attendendo le nuove ondate di piena, perché non è finita, perché lì gli argini sono rotti e quindi adesso hanno veramente paura che arrivino le altre ondate di piena, che aggraveranno ulteriormente la situazione di allagamento e di alluvione in atto, anche perché non si sa se nel fine settimana ricomincerà a piovere, probabilmente sarà così e quindi. Quindi, detto questo che era una informativa che volevo dare al Consiglio Comunale, il Sindaco e Presidente della Provincia di Ravenna mi ha detto che per ora loro hanno bisogno di mezzi specializzati, soprattutto da parte dell'esercito, per cercare di contenere il più possibile gli argini, proprio perché si aspettano nuove ondate di piena. Quando la situazione si sarà normalizzata, allora si potrà anche pensare di portare un aiuto diretto, sulla base di quello che saranno le necessità ,dopo

che sarà concluso l'evento emergenziale. Per quanto riguarda le considerazioni che sono state fatte prima, io non entro nel merito, perché evidentemente non è questo il momento per farlo, purtroppo in Italia situazioni climatiche estreme e eventi alluvionali ed emergenziali, purtroppo ci sono stati molto spesso, ma stiamo parlando, almeno io ho fatto una ricerca ieri sera, per cercare di capire un attimino com'è la situazione, è dal 1861 cioè dall'anno dell'unificazione dell'Italia che, non dico tutti gli anni, ma una volta ogni due o tre anni perlomeno, ci sono eventi alluvionali estremi anche ben prima dell'industrializzazione purtroppo, nel nostro nel nostro paese, stiamo parlando, il Piemonte è stato colpito almeno sei volte da eventi alluvionali estremi, a partire dal 1861 ad oggi, l'Emilia Romagna più volte, proprio perché la conformazione morfologica dei territori quando piove in maniera così insistente, in pochissimo tempo, come è stato detto, si presta a, è vero anche che però questi eventi estremi climatici, la loro frequenza sta aumentando negli ultimi 20/25 anni rispetto, rispetto a prima. Quindi comunque sia queste sono considerazioni che esulano dalla mattina, dall'Ordine del Giorno di questa mattina, ovviamente noi come Comune di Novara, ci metteremo a disposizione, per quanto possibile e per quanto potremo fare con le nostre competenze, per dare una mano alle persone che sono state colpite da questa ondata climatica alluvionale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Signor Sindaco. Non vedo altri interventi, deduco che non ci..., chiedo se vi siano dichiarazioni di voto, ma credo che, prego, prego Consigliere Gigantino.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere GIGANTINO. Va beh, parlare, parlare di fronte a delle tragedie di questa portata, da dove le stesse abbiano origine, è una cosa un po', insomma, magari inopportuna, è inopportuna perché la prima preoccupazione adesso è cercare di rimediare, come si fa molto spesso negli ultimi tempi, ai danni, ai danni materiali, ai danni morali delle persone, alle situazioni gravi, familiari, di tutti, della popolazione dei comuni interessati. Sì, come diceva il Consigliere Colli Vignarelli, magari ci sono delle situazioni, insomma, favorevoli questo tipo di, diciamo, eventi incresciosi e terribili. I Piani per la sistemazione del dissesto idrogeologico, ne sono stati fatti davvero tanti, c'erano già ai tempi di quando era Presidente del Consiglio Renzi, il problema sono certe volte anche la capacità e la voglia di investire anche quei fondi che vengono messi a disposizione dal Governo, ma soprattutto la capacità di metterli a frutto e dando, dando, insomma, esito a quelli che sono i progetti e i piani sui fiumi, sulle costruzioni abusive, sui lavori non autorizzati, che poi possono portare in caso di queste cicloni, di queste alluvioni, a questi danni, quindi la prima cosa da fare, cioè il clima non è facile da cambiare eh, Consigliere io sono d'accordo con quello che dice lei, però è molto più difficile, è un processo molto più complesso e lungo, invece dare esito a dei piani per la rimodulazione del distretto idrologico, idrogeologico questo è una cosa, specie se ci sono dei fondi stanziati, perché sinceramente poi, nel mettere a posto una situazione, poi certe volte si spendono il triplo, il quadruplo dei soldi che si potrebbero spendere dando esito ai quei piani per risolvere il problema a monte, cioè il dissesto idrogeologico. Il cambiamento climatico è una cosa molto molto complessa. Io, vabbè, volevo la dichiarazione di voto ovviamente nostra è favorevole, per tutti i motivi che ho citato precedentemente, relativamente alla situazione drammatica e a quello che stanno vivendo quelle popolazioni, quindi siamo tutti solidali. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino. Ho iscritto il Consigliere Renna, prego per le dichiarazioni di voto.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Sì, grazie. Grazie Presidente. Non volevo intervenire, ma visto quello che è stato detto, e per questa tragedia, sono vicino alle famiglie e a tutte le persone che stanno passando questo bruttissimo periodo, però, se qui in quest'aula oggi abbiamo dato la nostra solidarietà per questa popolazione, bisogna anche, come dire, fermarsi alla solidarietà e non allungare il brodo, dicendo cose che magari non è il contesto, anche perché se vogliamo posso farla la polemica, che la faccio, però non la voglio fare, però, parliamoci chiaro, negli anni sono state fatte degli errori e continuano a fare degli errori, e poi, poi succedono le cose, quindi mi fermo qua, siamo d'accordo che ne parleremo magari più avanti in altre Commissioni o Consigli Comunali. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Ho iscritta la Consigliera Allegra per dichiarazione di voto.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Ho sentito parlare di interventi inopportuni e forse fuori luogo data la circostanza, mi spiace perché mi sembra che i toni siano stati assolutamente pacati ed equilibrati. Chiedersi il perché delle cose, chiedersi il come mai, chiedersi quali siano state le cause, vuol dire, non vuole dire essere inopportuni, vuol dire fare un po' di speculazione logica sulle cose e soprattutto magari pensare di prevenire gli eventuali ulteriori danni ed eventi assolutamente importanti. Noi voteremo a favore di questo Ordine del Giorno, perché chiaramente rispetto alla solidarietà e alla vicinanza di quelle popolazioni che, dove appunto si diceva che tutti abbiamo sicuramente delle conoscenze in quelle zone, però, votiamo a favore ma, ma riflettiamo tutti insieme sulle scelte che stiamo facendo, a livello generale, questo è il problema grosso e chiedersi il perché, domandarsi come mai alcune cose avvengano, non vuole dire essere né fuori luogo né inopportuni. Grazie. E tantomeno polemici.

PRESIDENTE. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora pongo in votazione l'Ordine del Giorno che ha come oggetto "Solidarietà alle popolazioni dell'Emilia Romagna e Marche".

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 29, di cui all'ordine del giorno urgente presentato nel corso della seduta odierna, ad oggetto "Solidarietà alle popolazioni dell'Emilia Romagna e Marche"

PRESIDENTE. Chiedo al Consigliere Freguglia di prendere il mio posto, e vi saluto e vi auguro buon lavoro e vi chiedo ancora scusa per la mia assenza.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No, perché c'è, no, non lascerei mai il Consiglio Comunale per un compleanno, non l'ho mai fatto e non lo farò mai, perché il Consiglio Comunale è più importante..., soffrendo, non lo farei soffrendo, ma non lo farei mai.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No vado, ho una visita medica, se volete vi dico anche il medico, e il posto. No, io sono nato il 2 agosto dell'89, ne ho ancora 33.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Allora chiedo scusa perché, allora qua, da adesso in poi ci son tutte qua, questa è fatta.

(Interventi fuori microfono)

***Esce il Presidente del Consiglio Brustia – presiede il vice Presidente Freguglia
(presenti n. 26)***

PUNTO N. 3 ALL'ODG – “REGISTRAZIONE ANAGRAFICA DEI CONTRATTI DI CONVIVENZA”

VICEPRESIDENTE. Buongiorno a tutti, andiamo avanti con l'Ordine del Giorno e con le mozioni quindi. In questo caso un Ordine del Giorno, presentato dal Partito Democratico.

“Il Consiglio Comunale, ricordato che nella seduta odierna quest'organo ha esaminato tre proposte di delibera per riconoscimento di un debito fuori bilancio di 1.478,91 euro, a seguito di una sentenza del Tribunale di Torino, RG numero 16220 del 2022, lamentato che il provvedimento giudiziario scaturiva dalla mancata iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente di una cittadina extracomunitaria, che pure aveva fornito ampie evidenze dalla convivenza di fatto con un cittadino italiano...”

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. ... *evidenziato che la richiesta avanzata dalla cittadina extracomunitaria era supportata da quanto previsto dalla Direttiva 38/2004 CE, recepita dalla legislazione italiana, con Decreto Legislativo numero 30/2007, sottolineato che, la richiesta della cittadina straniera era stata respinta dall'ufficiale di anagrafe del Comune di Novara sulla base della Circolare del Ministero DAIT numero 78 del 2021, visto che una consolidata giurisprudenza è favorevole al riconoscimento dei diritti dei cittadini extracomunitari che richiedono l'iscrizione all'anagrafe e che ne abbiano i requisiti previsti della legge, impegna il Sindaco a rappresentare, presso il Ministero dell'Interno, la necessità di modificare il contenuto della sua richiamata Circolare, della sua richiamata Circolare, che disattende l'applicazione della norma europea recepita dalla legislazione italiana; presso l'ANCI l'opportunità di una forte iniziativa dell'associazione su questa criticità, che comporta spese a carico degli Amministratori comunali ed intollerabile ritardo nell'esercizio dei diritti di cittadinanza.”* Firmato, tutto il gruppo di minoranza del PD, del Movimento 5 Stelle e della Lista Civica rappresentata dal Consigliere Baroni.

Chiedo chi voglia illustrare, prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Abbiamo visto la scorsa, due Consigli Comunali fa, e abbiamo richiamato in quest'Ordine del Giorno la vicenda, ed è in questa sede utile richiamare il fatto che la stessa situazione si verifica in numerosi Comuni, nel nostro paese, perché numerosi Comuni subiscono quella Circolare. Abbiamo visto cosa motiva quella Circolare dal punto di vista politico, ma abbiamo anche cercato di subito immediatamente di dire, okay, poste quelle questioni politiche e le ragioni politico ideologiche che stanno dietro a quella Circolare, come facciamo concretamente a dare un contributo? Bene, il Comune può fare solo questo, può chiedere al Ministero di cambiare quella Circolare, che abbiamo chiarito, stabilmente è in contrasto con la giurisprudenza amministrativa, è in contrasto con la legge italiana, è in contrasto con la direttiva europea che la legge italiana ha recepito. Quindi, noi chiediamo con quest'Ordine del Giorno di fare una cosa molto semplice, cioè di chiedere al Ministero degli Interni di ritirare quella Circolare, di modificarla, di fare in modo che d'ora in avanti i Comuni non siano forzati in qualche modo a fare qualcosa che è notoriamente contro la legge e che quindi comporta dei costi, comporta dei costi per le, soprattutto per le cittadine e i cittadini, comporta dei costi per le persone che devono passare gradi di giudizio per vedersi riconosciuto un proprio diritto alla registrazione dell'unione e anche poi alla residenza e quant'altro, e comporta dei costi poi per tutta collettività, perché alla fine di quel, di quell'iter processuale costoso, i Comuni devono pagare, devono risarcire, questo sistematicamente. Quindi chiediamo di votare questo Ordine del Giorno, perché aiuterà, aiuterebbe a porre fine a questo a questo problema, che abbiamo l'altra volta tutti insieme considerato come tale, poi le valutazioni di natura politica ci hanno diviso, qualcuno ci accusato di essere, di voler spostare l'attenzione, tutte le altre questioni varie, ma il punto rimane, rimane il fatto che quella Circolare è in contrasto con la legge e che non possiamo permetterci, non possiamo permetterci di continuare a risarcire, a risarcire cittadini e a causare spese a cittadine e cittadini per una condotta assolutamente, sistematicamente contraria al diritto dell'Unione Europea e al diritto italiano. E allora chiediamo di votare questo Ordine del Giorno, di impegnarci presso ANCI, presso il Ministero degli Interni, per porre fino a questo problema. Se fate una ricerca, è un problema sollevato da più parti, è un problema che in molti chiedono di risolvere in questo modo, e costantemente, sistematicamente, ogni volta che esce una di queste sentenze, ci sono associazioni, gruppi, esperti su questo tema che dicono quando ci muoviamo? Quando poniamo questo problema? Bene, il Comune di Novara può dare, può dare il buon esempio, può dire, può attivarsi presso il Ministero, può attivarsi presso l'ANCI, visto anche i contatti e, come dire, l'influenza che il nostro Sindaco ha a livello nazionale, possiamo sfruttare questa influenza, questa rilevanza del Sindaco Canelli, per fare una cosa giusta a livello di, come dire, di sistema giuridico italiano. Grazie Presidente.

(Entra il consigliere Pirovano, escono il Sindaco e la consigliera Ricca – presenti n. 25)

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Mi chiedo la parola il Consigliere Prestinicola, che ne ha facoltà.

Consigliere PRESTINICOLA. Grazie mille. No, allora, condivido quanto, da una parte quanto ha detto il mio collega, è vero che un problema che riguarda numerosi Comuni, assolutamente. Della vicenda ne avevamo ampiamente discusso, l'avvocato Armienti, il nostro Assessore, ci aveva illustrato in modo dettagliato tutta la questione, però è anche vero che il Comune di Novara ha

adempito a quanto stabilito giustamente dalla sentenza, ma si ravvisa che il Ministero abbia impugnato la sentenza, quindi avrà ravvisato dei motivi sicuramente di appello, quindi ci troviamo dinanzi a uno scenario giuridico totalmente aperto. Ipotizzo che se il Ministero verrà condannato, in sede di appello, darà delle nuove direttive in materia, ma visto che c'è uno scenario aperto, è normale che dobbiamo attendere l'esito dello stesso e sicuramente sarà data una soluzione globale.

VICEPRESIDENTE. Vogliamo fare un po' di silenzio per favore, ascoltiamo il Consigliere.

Consigliere PRESTINICOLA. Grazie Presidente. Sicuramente sarà data in quel caso una soluzione globale univoca, a una questione che riguarda l'anagrafe sia del Comune di Novara, sia di tanti altri Comuni, ma non possiamo oggi affermare che ci sia una giurisprudenza su questa cosa, visto che c'è un procedimento aperto. Ho concluso, grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Prestinicola. Ha chiesto la parola il Consigliere Gigantino che ne facoltà, prego. Scusi Consigliere Gigantino, per favore Consigliere Colli Vignarelli, grazie. Prego.

Consigliere GIGANTINO. La cosa che vorrei capire se al Consigliere Vignarelli interessa più l'aspetto sanzionatorio, pecuniario, che ha riguardato il Comune di Novara, oppure l'aspetto ideologico, non lo so magari tutte e due.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere GIGANTINO. A livelli diversi, a livelli diversi, no, no, ma non pretendo la risposta, almeno non ora. Diciamo che in merito alla questione che abbiamo già analizzato in Commissione, c'è da sottolineare che il, sì, la richiesta era stata respinta perché c'era l'assenza del permesso di soggiorno, ma c'erano dati evidenti del fatto che ci fosse una convivenza nella città di Novara. Io adesso non lo so perché non conosco, non faccio l'investigatore e né sono uno..., né sono quello soggetto a fare questi controlli. Potrebbe essere che la richiesta di permesso di soggiorno, fosse, non ci fossero diciamo motivi ostativi, oppure che magari non era stata, non fosse stata accolta, e quindi la Circolare del Ministero dell'Interno, che è la 78 del 2021, che è comprensiva anche dell'osservazione dell'Avvocatura Generale dello Stato, diciamo, mette in prima battuta, in ordine di importanza, quello che è la tutela di un interesse generale di sicurezza e di ordine pubblico relativamente ai cittadini. Ci sono, magari questo non è il caso, come era stato già ricordato in Commissione, delle situazioni insomma un po' ambigue, sicuramente non sarà questa, magari ci sarà stato qualche, diciamo, intoppo di tipo burocratico, che non permesso alla cittadina extracomunitaria di essere iscritta all'anagrafe, ci sono altresì altre situazioni in cui c'è, diciamo, più o meno palesemente un interesse, diciamo, di altro tipo, per il quale alcuni soggetti cercano di trovare una, diciamo, scorciatoia, per poter aver diritto a un qualcosa in modo semplificato, in modo celere e semplificato. Ripeto, sicuramente magari non sarà questa la situazione, secondo me se la prassi è stata questa in diversi Comuni, cioè che si è accolto e si è agito secondo quanto prevede la Circolare del Ministero dell'Interno, il motivo sicuramente, uno dei motivi, se non il principale, sicuramente sarà stato questo, cioè la tutela, prima di tutto, della sicurezza, la tutela del, dell'ordine pubblico, la tutela di chi si iscrive all'anagrafe di Novara avendone ogni pieno diritto. Certo è

chiaro, magari c'è, visto che la normativa europea diciamo magari è poco, poco chiara e che la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale non fa, diciamo, giurisprudenza, visto anche quello che affermato il dotto collega Prestinicola, che questa situazione potrebbe avere una evoluzione, diciamo, con, attraverso magari la riconferma di quello che dice la Circolare del Ministero dell'Interno, oppure la colmazione di un vuoto normativo, se così lo vogliamo chiamare, io direi che in questo caso, non dico che la situazione fosse quasi la logica conclusione di tutto l'iter burocratico, però, tutto sommato, visto quello che ho detto in premessa, appariva quasi inevitabile. Ecco perché non voteremo questa mozione. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino. Ha chiesto la parola la Consigliera Spilinga, prego.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. Io credo che la discussione di oggi forse sta deviando dal punto di vista un po' dell'ideologia, perché questa, quest'Ordine del Giorno è stato presentato dopo che, in quel Consiglio Comunale in cui si discusse di quel debito fuori bilancio, il Dottor Rossi, il Segretario Generale, avesse proprio esplicitamente fatto quasi una richiesta alla politica di attivarsi per risolvere questa situazione, e noi ci siamo attivati, e soprattutto, in quella stessa occasione, ha ricordato che soltanto un caso era stato poi dubbio e cui, sul quale non c'era stato poi un esito positivo, ma che in tutte le altre richieste, erano poi diciamo corrette, non c'erano dubbi sulla loro legittimità e che infatti le sentenze andavano sempre a favore dei richiedenti. Allora a questo punto mi chiedo quale sia il motivo che ci spinge a non concordare su questa linea. Mi chiedo, il Consigliere Gigantino chiede al collega Colli Vignarelli se lui sia spinto più dall'ideologia, ma forse la domanda mi viene da farla al contrario, non è che è il votare contro che è un po' spinto dall'ideologia, visto che la giurisprudenza, il Segretario Generale, insomma l'andamento delle cose ci dice che dovremmo comportarci in un altro modo e invece quest'aula si comporterà al contrario, allora forse è lì che l'ideologia sta lavorando nel modo sbagliato. Credo che, se le sentenze danno ragione ai richiedenti, e sono tutti richiedenti su cui si fa una verifica della correttezza della loro richiesta, non è che viene data ragione a qualcuno che non ha il diritto di avere la residenza e gli si dà la residenza impropriamente, per cui credo che semplicemente questo, quest'Ordine del Giorno è stato fatto in seguito alle riflessioni che ci ha portato a fare in quella sede il Segretario Generale, e invece le stiamo disattendendo e di questo mi sono dispiaciuta. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Baroni che ne ha facoltà, prego.

Consigliere BARONI. Sì grazie Presidente. Ma, io volevo unirmi ovviamente al parere favorevole su questa mozione, ma più che altro perché, secondo me, c'è veramente un problema di, come dire, di difficoltà che si frappongono, non agli stranieri irregolari o clandestini per carità, ma che si frappongono agli stranieri regolari che lavorano, pagano le tasse e iniziano aziende, portano avanti e aiutano il 10% del PIL di questo paese, per cui queste persone vengono comunque sempre messe di fronte una burocrazia che cerca in tutti i modi di creare delle difficoltà. Questo lo dico perché, invito tutti quanti, l'ho già detto, ad andare all'ufficio immigrazione della Questura e vedere come queste persone vengono trattate, cioè come già dicevo, aspettano sotto la pioggia, al freddo, a -5,

ma senza nessun motivo, cioè, voglio dire, il problema è che, c'è sempre l'idea in questo paese che bisogna scoraggiare l'immigrazione perché sono troppi, peccato che in questo modo si creano difficoltà a persone che, hanno tutti i diritti, ma, diciamo, gli vengono create difficoltà dal punto di vista burocratico, chiedendo spesso appunto documenti in più, con dei veri abusi di ufficio che vengono poi spesso rilevati. Quindi mi sembra veramente assurdo che, quando già lo Stato riconosce che sta sbagliando e paga fior di avvocati per difendersi in questi procedimenti, proprio perché c'è veramente un problema, secondo me, culturale e in qualche modo ideologico, di creare appunto difficoltà anziché favorire l'integrazione di persone che, appunto, portano il loro contributo al loro paese. Infatti l'Italia sta diventando sempre meno un paese di integrazione e di accoglienza, tanto è vero che tanti stranieri preferiscono andare in altri paesi europei dove sono trattati meglio, e questo è un impoverimento per il paese perché poi noi perdiamo cittadini, perdiamo risorse, perdiamo economia. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni, mi ha chiesto la parola la Consigliera Allegra, che ne ha facoltà.

Consigliera ALLEGRA. (*fuori microfono*) ... l'intervento perché avrei detto le stesse cose di Spilinga pur non mettendoci d'accordo, perché noi abbiamo un cervello in due.

VICEPRESIDENTE. Perfetto, la tolgo allora, la tolgo. Io non ho altri interventi richiestimi, se c'è qualcuno che vuole intervenire, prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie signor Presidente. A mio giudizio, lo stile che è stato dato a questo dibattito non è corretto, nel senso che si è posto molto l'accento sull'aspetto politico e ideologico, nel suo intervento....

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Possiamo far continuare il Consigliere Ragno per favore, che è stato in silenzio ad ascoltare i vostri grazie.

Consigliere RAGNO. Ha detto palesemente che la Crcolare era connotata dal punto di vista politico e ideologico, me lo conferma Consigliere?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere RAGNO. Sì, allora a mio modo di vedere è un errore affrontare il problema da punto di vista ideologico e politico, il problema è proprio che...

VICEPRESIDENTE. Non è un dibattito, non è un dibattito.

Consigliere RAGNO. Io non intervengo per fare.

VICEPRESIDENTE. Posso Consigliere Ragno, scusi...

Consigliere RAGNO. Prego Presidente, scusi me.

VICEPRESIDENTE. Il Consigliere Ragno ha fatto una domanda, giustamente risposta, però non andiamo oltre insomma, procediamo con l'intervento.

Consigliere RAGNO. Grazie per la precisazione, cioè, allora io mi limito a fare un intervento per come posso fare, dato che non sono un professionista dal punto di vista giuridico però mi limito a prendere atto di quello che è avvenuto dal punto di vista proprio tecnico giuridico.

La circolare di cui abbiamo parlato che è quella del Ministero dell'Interno, la 78/2021, beh innanzitutto all'epoca il Ministro degli Interni era Lamorgese e il Governo era un Governo dove c'era anche il PD, quindi non credo che sia una conseguenza dell'impostazione ideologica o peggio ancora politica della problematica, però dove nasce questa, facciamo un minimo di storia, dove nasce questa circolare? Questa circolare nasce dal fatto che prima del 2021 una serie di ricorsi fatti presso i tribunali competenti su questa materia, hanno dato ragione ai ricorrenti a cui era stata negata l'iscrizione all'anagrafe perché non erano in possesso del permesso di soggiorno, per cui sono pervenuti al Ministero degli Interni tutta una serie, ma parlo di tantissime città, anche grandi, Napoli Milano, Roma, hanno chiesto al Ministero dell'Interno di chiarire questa problematica, il Ministero dell'Interno ha girato la questione all'Avvocatura di Stato, l'Avvocatura di Stato, facendo considerazioni di carattere giuridico naturalmente, ha ribadito che per avere l'iscrizione dei contratti di convivenza all'anagrafe occorre il permesso di soggiorno, motivo per cui il Comune di Novara, come tanti altri Comuni correttamente ha dovuto respingere la richiesta del caso in esame, non poteva fare diversamente, perché il Ministero degli Interni ha emanato una Circolare che era inequivocabile. Il fatto che tanti tribunali si siano espressi diversamente, come ha detto il mio collega, non fa giurisprudenza, è una sentenza fra le parti e quindi non può per analogia essere estesa a tutte le situazioni, ogni situazione va analizzata in maniera autonoma, anche l'appello, la sentenza dell'appello non fa giurisprudenza, ma nemmeno la Cassazione fa giurisprudenza, per cui il soggetto istituzionalmente preposto.

VICEPRESIDENTE. Consigliere Colli Vignarelli per favore, se vuole può ancora intervenire eventualmente dopo, però lasciamo finire il Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. No, quello che sto dicendo corrisponde alla verità, non sto interpretando la verità ma sto raccontando quello che prevede l'attuale ordinamento giuridico italiano, possiamo non essere d'accordo ma la verità è questa. Il soggetto preposto a modificare tutta questa normativa è o il Parlamento che fa le leggi o il Governo che fa i Decreti Legge, quindi io spero che i soggetti preposti a normare la disciplina, provvedono in maniera tale che correttamente evitiamo alla gente di ricorrere con spese legali e quant'altro. La sentenza del tribunale di Torino è stata trasmessa anche al Ministero degli Interni, il Ministero degli Interni è stato multato, cioè le spese legali sono state suddivise 50% fra le parti, 25% del 50% Novara, 25% al Ministero degli Interni, quindi il Ministero degli Interni è perfettamente a conoscenza di quello che sta avvenendo, e quindi non possiamo chiedere noi Comune di Novara al Ministero degli Interni di provvedere per risolvere questa problematica, il Ministero degli Interni lo sa già, deve provvedere in maniera autonoma attraverso i canali giuridici previsti, che sono quelli, come dicevo prima diretti ai soggetti preposti a legiferare in Italia, che poi fino a prova contraria non sono altri che, ripeto il Parlamento e il

Governo, le leggi a cui si è fatto riferimento prima, la normativa Europea, non parlano di permesso di soggiorno, parlano solamente della necessità di favorire l'integrazione di soggetti extracomunitari, ma fino a quando una legge dello Stato prevede l'iscrizione all'anagrafe subordinata al permesso di soggiorno, non possiamo fare diversamente, possiamo solamente auspicare che la legge venga modificata dopo la quale ognuno si adeguerà a quanto è previsto. Quindi andare a sollecitare il Ministero degli Interni piuttosto che l'ANCI mi sembra francamente una forzatura priva di qualsiasi significato, ecco, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno, ha chiesto la parola il Consigliere Colli Vignarelli, che ne ha facoltà. Cominciamo a fare silenzio però.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Allora intervengo nuovamente solo per...

VICEPRESIDENTE. No, no, assolutamente, è una sua facoltà, ha illustrato la, normale.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie, grazie mille Presidente. Allora primo punto in Italia non esiste il precedente vincolante, ringraziamo il Consigliere Ragno per averci detto quello che fanno tutti dal primo giorno del primo anno del primo corso di giurisprudenza, cioè non viviamo in un sistema di diritto comune e quindi nonostante ci sia una tendenza, come in tutti i sistemi giuridici a conformarsi alla giurisprudenza precedente, i precedenti non sono vincolanti, quindi quando si dice non fa giurisprudenza che è un termine non tecnico per dire una cosa che è chiara, vuol dire che non c'è, non esiste il precedente vincolante, bene grazie, lo sappiamo, quindi primo tema. Secondo tema, la giurisprudenza proprio come dimostra quello che ha detto il Consigliere Ragno è consolidata, perché già nei dieci anni prima, più o meno, dal 2004 se la direttiva Europea è dal 2000, non mi ricordo pochi anni dopo la legge di attuazione di quella direttiva tutta la giurisprudenza ha sempre ribadito che questo tema di residenza, permesso di soggiorno, non venivano affrontati in maniera corretta dai Comuni, quando i Comuni si sono rivolti, chiedendo al Ministero il chiarimento l'Avvocatura generale dello Stato ha ribadito quello di sbagliato che costantemente lo Stato italiano sta facendo, tant'è che ce lo diceva il Segretario la volta scorsa, e a me fa specie che oggi da un lato il Comune non ha fatto appello, in quella procedura, in quel procedimento, perché come c'è stato detto, è chiarissima la giurisprudenza e il Ministero perderà l'appello, lo sappiamo già, quindi dire oggi che il Ministero ha fatto appello e che quindi non sappiamo come andrà a finire, significa sconfessare la stessa scelta del Comune di Novara, cioè il Comune di Novara ha operato in questa circostanza in maniera diversa dalle ragioni che voi state adducendo per non votare un Ordine del Giorno che semplicemente ci metterebbe in linea con quello che già ha fatto il Comune di Novara, e con quello che sappiamo già che accadrà, perché sono dieci anni che va così; quella circolare è sbagliata. L'interpretazione che l'Avvocatura generale dà dello Stato, dà di quella legge è sbagliata, e continuano a dircelo tutti i tribunali. Allora qual è il motivo, l'unica ideologia è quella di non votare questo Ordine del Giorno, infatti io ho detto mettiamo da parte quelle considerazioni, cerchiamo di ragionare seriamente in maniera precisa puntuale, facciamo, chiediamo a tutti i Comuni di fare quello che noi abbiamo già fatto, perché noi non abbiamo fatto appello, il Comune di Novara non ha fatto appello, allora veramente pensateci un momento prima di non votare questo Ordine del Giorno, ma veramente ve lo chiedo con tutto il cuore, con il cuore in mano. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Chiedo un pochino di silenzio durante gli interventi dei Consiglieri, e chiedo anche se qualcuno sta confabulando con l'Assessore. Andiamo avanti, ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Allora premetto che noi voteremo contro questo Ordine del Giorno che lo riteniamo inutile e superfluo. Alla sentenza del tribunale di Torino richiamata, il Ministero ha fatto ricorso, questo comporterà che se condannato anche in Appello, il Ministero non potrà fare altro che cambiare le direttive per i Comuni, quindi aspettiamo il compimento di questi eventi, e poi prenderemo le nostre considerazioni. Comunque non voteremo questo Ordine del Giorno.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Chiedo se ci sono, prego Consigliere Colli Vignarelli per le dichiarazioni di voto.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Noi voteremo a favore di questo Ordine del Giorno anche, diciamo, in soccorso della Giunta che l'altra volta ci ha fatto votare un debito fuori Bilancio spiegandoci che non avrebbe fatto ricorso in appello perché la giurisprudenza costante dei tribunali italiani ci chiariva come sarebbe andato l'eventuale Appello, per cui il Ministero faceva appello ma noi no, e quindi votavamo un debito fuori bilancio, e l'Assessore Moscatelli ce lo può confermare. Allora noi voteremo a favore, concordando con quanto abbiamo votato la scorsa volta, mentre voi in maniera bipolare votate contro oggi, invece che... allora votate contro la Giunta, potevate votare contro la Giunta anche la scorsa volta. Noi voteremo a favore. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Prego Consigliere Crivelli per dichiarazione di voto.

Consigliere CRIVELLI. Noi voteremo contro l'Ordine del Giorno perché siamo a favore di quello che ha fatto la Giunta l'altra volta, a differenza di quanto altri sostengono. Ma questo perché la situazione che già è stata ben delineata, e poi travisata su posizioni demagogiche nell'ultimo Consiglio Comunale e prima ancora era stata trattata in Commissione, è chiarissima, cioè è evidente una situazione conflittuale tra due norme, una situazione che tutti noi auspichiamo che possa essersi conclusa, ma evidentemente non è così chiaro il fatto che se un Ministero sceglie di ricorrere, dei motivi per ricorrere li avrà pure individuati, non avrà ricorso sul nulla al successivo grado di giudizio. E quindi noi non è che non siamo d'accordo nella risoluzione della problematica, ma siamo d'accordo nel fatto che prima aspettiamo che le bocce sono ferme, e poi come per altro avevo detto in quel Consiglio Comunale, cosa che cadde nel vuoto, perché era molto più comodo fare polemica strumentale sul tema dell'immigrazione, che non dibattere seriamente del tema, avevo detto quando le bocce saranno ferme siamo disponibilissimi a condividere un documento su questo tema, ma quando la partita è chiusa, non se la partita è ancora aperta. Che oggi sia chiusa per il Comune di Novara, perché il Comune di Novara non intende proseguire nell'ulteriore grado di giudizio è un conto, ma questo non vuol dire che il Ministero non abbia il diritto o la possibilità di farlo con motivi che l'Avvocatura di Stato avrà individuato, scusate se non conosco i motivi dell'Avvocatura di Stato. Quindi quando sarà il momento disponibilissimi a confrontarci, oggi non

è quel momento ed è il motivo per cui, come concordavamo con la scelta della Giunta allora, oggi rigettiamo questo Ordine del Giorno, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. No, è già stata fatta dal vostro Gruppo...

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE.... no, e allora no, siamo in dichiarazione di voto.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE.che il Segretario Generale ci faccia chiarezza...

(Interventi fuori microfono)

Consigliera ALLEGRA. Una domanda al Segretario...

VICEPRESIDENTE Il Segretario che non so se c'è, bisognerà andarlo a chiamare, non c'è?

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Eh Consiglieri vi invito alla calma, se volete disquisire tra di voi della cosa potete uscire, intanto stiamo cercando il Segretario, dico che se volete disquisire della cosa tra di voi potete uscire, stiamo cercando il Segretario per rispondere alla domanda della Consigliera Allegra. Arriva. Ecco il Segretario. Potete porre la domanda prego.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Un semplice quesito, la giurisprudenza sulla questione del debito fuori Bilancio che abbiamo votato la scorsa volta, è o non è assolutamente consolidata? È assolutamente consolidata. È vero che lei ci aveva chiesto, ci aveva suggerito che un intervento da parte degli enti locali del Ministero su questo tema sarebbe opportuno?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Perfetto, ottimo. Era solo questo. Quindi il Sindaco si sta già attivando, quindi noi oggi abbiamo presentato un Ordine del Giorno diciamo, che se votaste, daremo semplicemente maggiore legittimità a quello che già il Sindaco sta facendo. Grazie.

VICEPRESIDENTE. È stato risposto alla domanda, non... Penso che non servano altri commenti, grazie. Silenzio da ambe le parti. Pongo in votazione.

(Interventi fuori microfono)

Consigliera ALLEGRA. Ci sono degli atti, dei documenti che dicono che il Sindaco si stia già muovendo? Faremo richiesta di accesso agli atti, grazie.

VICEPRESIDENTE. Pongo in votazione. Se fate silenzio grazie, poniamo in votazione l'Ordine del Giorno sennò, non le discuteremo mai queste mozioni.

VICEPRESIDENTE

VICEPRESIDENTE. Silenzio grazie. Pongo in votazione l'Ordine del Giorno.
Chiedo silenzio all'aula e procediamo con la prossima, mozione.

"Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 30, iscritta al punto n. 3 dell'OdG, ad oggetto: Odg – "Registrazione anagrafica dei contratti di convivenza".

PUNTO N 4 - MOZIONE URGENTE "IN SOSTEGNO DEI COLTIVATORI DIRETTI IN EMERGENZA IDRICA"

VICEPRESIDENTE. Mozione urgente in sostegno dei coltivatori diretti in emergenza idrica, in data 4 aprile, è stato approvato il regolamento contenente le linee guida le Consorzio Est Sesia per la ripartizione dell'acqua, silenzio, attesa nei campi e nelle risaie nel caso di criticità connesse all'emergenza idrica; preso atto che l'associazione irrigazione del Sesia è un Consorzio di irrigazione e di bonifica privato di interesse pubblico che opera nella vasta area della pianura irrigua novarese lomellina, i consorziati sono i proprietari dei terreni posti nel comprensorio che utilizzano direttamente o indirettamente le acque consorziali ed altresì gli affittuari dei suddetti terreni che lo richiedano e che ne abbiano i requisiti previsti dalla legge, possiamo fare silenzio, se no, potete leggere voi. Grazie. Dei beni che utilizzano le acque in gestione del Consorzio o che comunque ne traggono benefici, la scorsa estate durante il mese di luglio, il Consorzio stesso, con un minimo preavviso aveva deliberato la chiusura delle bocche di alimentazione del reticolo irriguo novarese per 5 giorni, al fine di convogliare più acqua in lomellina, mettendo in tal modo in grave crisi le aziende agricole novaresi, le quali già da due mesi erano state costrette a lavorare con l'85% di acqua in meno, tale drastica decisione si rivelava successivamente priva di senso tecnico ed oltre a creare i danni inerenti agli agricoltori del novarese non apportava vantaggio alcuno a quelli della lomellina, stante l'evidenza che ai raccolti di quel territorio risultavano già compromessi, tenuto conto che l'assemblea dei delegati ha approvato la ripartizione che concede in caso di riduzione del 70% delle risorse idriche, solo un terzo al territorio del novarese; considerato che la Regione Piemonte aveva espresso parere contrario al ruolo preminente del responsabile dell'ufficio idrometrico e dalle quote di ripartizione, tenuto conto delle legittime perplessità e preoccupazioni dei coltivatori del territorio novarese, pur nella considerazione che la suddetta ripartizione sembra apparire in un orientamento elastico e mutabile a seconda delle condizioni idrogeologiche e contingenti, si impegnano il Sindaco e la Giunta attraverso il confronto con la Regione, in particolare l'Assessorato regionale competente, la Provincia, il Consorzio Est Sesia, il Presidente di Coldiretti, l'associazione di categoria a monitorare attentamente la situazione dell'emergenza idrica nelle campagne del territorio novarese, affinché possano essere considerate tutte le possibili varianti di situazione e che le stesse non comportino azioni e misure repentine, drastiche o comunque non attentamente ponderate, in grado di penalizzare le aziende agricole di categoria e i coltivatori del

territorio novarese. La firma diciamo che è di tutti i Gruppi consiliari, chiedo se qualcuno voglia illustrare o voglia intervenire? Prego Consigliere Pasquini, poi Consigliere Gigantino. Illustra prima Gigantino, prima Gigantino, okay. Prego Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Allora la mozione io ho qua ancora la vecchia versione, e volevo leggere la data, è il 6 aprile 2023. Il 4 aprile è stato approvato il regolamento del Consorzio Est Sesia, non si sente bene? Si sente? No, mi devo avvicinare, no, no, volevo sottolineare soltanto, la data è il 6 aprile, il regolamento del Consorzio Est Sesia è stato approvato il 4 aprile, quindi questo Consiglio Comunale si è subito attivato e sensibilizzato ad una problematica di importanza così rilevante, il regolamento del Consorzio Est Sesia è apparso fin da subito una risoluzione iniqua, perché visto i precedenti, quello che era successo l'anno scorso, in cui i coltivatori novaresi, poi ognuno sappiamo che guarda a casa sua prima di tutto, noi siamo qui per questo, per guardare dentro casa nostra, e non a casa degli altri, prima di tutto, a casa degli altri ci pensino gli altri. Giusto Rossano? Guardiamo a casa nostra, e non ho detto prima gli italiani, ho detto prima Novara, prima i novaresi. No, no, quartiere no, io non ne faccio distinzione, per me sono tutti uguali i quartieri, almeno vorrei che fosse così. Subito era apparso un provvedimento iniquo perché dare i 2/3 alla lomellina e un terzo a Novara nel caso le risorse idriche si riducono al 70% è apparsa subito una cosa, visti i precedenti, assolutamente iniqua. Poi sinceramente pensare che quando ci sono stati quei 5 giorni a luglio del 2022 in cui hanno tolto praticamente l'acqua, gli agricoltori quello che è successo è stato veramente assolutamente obbrobrioso per cercare di risanare una situazione che oramai era assolutamente compromessa nel pavese, e questo ovviamente ha creato delle difficoltà notevoli agli agricoltori. Ci sono state poi delle evoluzioni, come spero che tutti abbiate avuto la possibilità di documentarvi, c'è stato diciamo, ben forse 7-8 giorni dopo un incontro a Vicolungo, al quale ha partecipato non solo il Consorzio Est Sesia, ma ha partecipato anche l'Assessorato all'ambiente, l'Assessorato alle risorse idriche, ed è stata coordinata persino dal Governatore della Regione. Diciamo che c'è stata una all'inizio la possibilità paventata insomma dal Governatore di istituire la figura di un Commissario straordinario per bypassare il regolamento, malgrado il Consorzio Est Sesia abbia comunque continuato ad affermare che il regolamento era una cosa assolutamente necessaria ma era modulabile in modo elastico in base alle contingenti situazioni riguardanti le risorse idriche. Poi praticamente quello che è successo, c'è stato un altro vertice in Prefettura, è stato ribadito quali potrebbero essere diciamo, le contromisure, compreso evitare gli sprechi, l'uso consapevole delle acque, monitorare i canali e i fiumi, e di questo diciamo ha dato anche questo ampie assicurazioni il Consorzio ma anche l'Assessorato regionale del Piemonte competente. E poi arriviamo praticamente ai giorni recenti in cui addirittura è stata creata, ma non si è ancora riunita che sappia io, una cabina di regia per la corretta gestione e distribuzione delle acque, che è previsto che si riunirà ogni 15 giorni, Arduino forse lo sa già questo, e che coinvolgerà non solo la Regione Piemonte ma anche la Regione Lombardia, certo perché poi c'è anche il paese di mezzo, l'ARPA e i rappresentanti, cioè il Presidente, il direttore del Consorzio Est Sesia. Io confido che il Consiglio Comunale come organo istituzionale sia sempre dentro questa situazione, monitorizzi, anche se lo fa la Regione, lo fa, ma sia sempre dentro informato e monitorizzi una situazione che sta a cuore a molti cittadini, anche perché poi dagli ultimi dati è stato visto che praticamente i Comuni con criticità, anche perché magari ci saranno dei periodi di pioggia, magari prolungati, ma poi quello che si prospetta e vi sono praticamente pochi dubbi in merito all'evoluzione della situazione si prospetta un altro periodo di siccità come quello che è stato

vissuto lo scorso anno, e quindi è stato visto dallo studio che i Comuni con maggiore criticità sono addirittura 81, sono 45 nel VCO, e addirittura 36 in Provincia di Novara, più della metà dei Comuni interessati. Quindi noi sicuramente abbiamo voluto mandare un messaggio, è bello vedere che in queste cose non ci sono ideologie, non ci sono, quasi non ci sono Partiti, vedo le firme di tutti i Capigruppo, è una cosa veramente bella e importante. E quindi stare dentro a questa situazione, seguirla da vicino, monitorarla, interfacciarsi, spesso soprattutto e necessariamente con le associazioni di categoria, con gli agricoltori, ma anche possibilmente con gli organi diciamo, anche a livello più alto, istituzionalmente preposti a trattare la tematica, grazie Presidente.

(Entra il consigliere Fonzo, escono i consiglieri Baroni, Franzoni, Gambacorta – presenti n. 23)

VICEPRESIDENTE. Grazie Gigantino, ha chiesto la parola il Consigliere Pasquini che ne ha facoltà, prego.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Oggi abbiamo trattato due mozioni, un Ordine del Giorno un po' particolari, sicuramente perché siamo passati dall'Ordine del Giorno che ha parlato di una alluvione, comunque di un evento climatico molto importante, e adesso siamo arrivati a parlare di una mozione che parla di un altro evento climatico molto importante che è la siccità. Io bene questa mozione, chiaramente firmata da tutti, perché è un tema trasversale che tocca tutti gli agricoltori della nostra provincia, però io un po' come Consigliere, come Consigliere Provinciale e collaboratore della Regione ho avuto l'opportunità di monitorare sin dall'inizio questa tematica, e chiaramente ho partecipato a diversi tavoli con Est Sesia, ARPA e altre strutture tecniche, io vorrei invitare tutto il Consiglio Comunale all'evento che si terrà il 25 maggio alle ore 19:00 al castello di Novara, sarà trattato proprio questo tema, i relatori saranno Est Sesia e ARPA. Est Sesia andrà ad illustrare il regolamento, il nuovo regolamento, e ARPA parlerà dei nuovi cambiamenti climatici perché sicuramente questo è un altro tema molto importante che potrà, in qualche maniera, far capire a tutti gli enti, al Governo, a tutte le persone preposte come dovranno essere indirizzate le nuove infrastrutture che serviranno ai nostri agricoltori. Noi sappiamo che le piogge che ci sono anche in questo periodo, va beh stanno dando una mano ai nostri agricoltori perché in qualche maniera vanno ad idratare i terreni e quindi ci sarà una percentuale d'acqua inferiore che verrà adoperata quando si allagheranno le nostre risaie, però il problema fondamentale che è quello che non riusciamo a trattenere le acque, non siamo strutturati per trattenere le acque e quindi andremo in difficoltà magari tra un mese, due mesi quando arriverà il periodo più caldo. Sicuramente la Regione, il Governo sta già facendo dei ragionamenti infrastrutturali, anche perché dalle direttive e da quanto sta raccontando ARPA, i ghiacciai si stanno riducendo, le neviccate saranno meno abbondanti, che sono poi le nostre riserve naturali che permettono poi il rilascio dell'acqua in maniera graduale per andare a visitare agricoltori e le nostre coltivazioni. Quindi l'appello che faccio è quello di venire informarsi, stare vicino alle istituzioni, ma a tutti i nostri agricoltori ma per essere anche più preparati quando facciamo degli interventi o comunque sia siamo più, abbiamo più argomenti per poterci interfacciare con tutte quelle strutture che stanno lavorando su questo tema. Grazie Presidente. Comunque il nostro parere sarà favorevole.

VICEPRESIDENTE. Grazie Pasquini. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Colli Vignarelli, prego.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente, allora sulla scorta dei precedenti due, delle due precedenti discussioni mi era venuta voglia di fare un intervento particolarmente aggressivo, perché mi sentivo abbastanza, come si dice nel gergo giovanile, triggerato dalla, triggerato, questo vuol dire non so più tradurlo, cosa vuol dire non so, insomma quando ti scatenano una reazione no, ecco. Triggerato, va beh è un termine, però grazie al Consigliere Pasquini sono stato disinnescato, perché il Consigliere Pasquini ha fatto un intervento rigoroso, come dire preciso sulle questioni, e quindi io voglio andare dietro a questo intervento. Io faccio, non so se riesco ad esserci alle 19 ma il mio invito si estende dopo l'evento delle 19, sarà importante partecipare all'evento, lo stesso giorno il 25 maggio alle 20:45 al Faraggiana dove si parlerà di consumo di suolo e cambiamento climatico, il caso di Novara, e intervengono Paolo Pieri professore di pianificazione territoriale del Politecnico di Milano e Luca Mercalli, Presidente della società meteorologica Italiana e divulgatore scientifico come sapete. Quindi quel giorno, il 25 maggio sarà una giornata importante per fare proprio il punto sulle due questioni che abbiamo visto, che sono adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, adattamento alle infrastrutture, il problema che diceva adesso il Consigliere che abbiamo visto prima, ora quando cade tutta l'acqua di una stagione in due ore non sappiamo come raccoglierla, e bisogna fare degli investimenti in questa direzione, perché altrimenti abbiamo già reso il clima parzialmente inospitale, siccome già oggi non nevica più, quindi non ci sono le riserve d'acqua che ci servono per fronteggiare stagioni in cui non piove, allora è importante e necessario adattarsi a questa situazione, ed è stato detto, ma l'altro pilastro, per evitare che l'adattamento sia impossibile, è la mitigazione. Cioè nel momento in cui per esempio la scorsa volta abbiamo votato, abbiamo discusso una importante interrogazione, presentata dal collega Pirovano, quando parliamo delle nostre risorse d'acqua, non possiamo per esempio non pensare, per quanto possano essere infinitesimali rispetto al problema dell'acqua in Italia in generale o nel mondo, le risorgive per esempio e l'importanza di non impermeabilizzare il suolo, laddove il suolo è prezioso per alimentare queste risorgive, diventa un tema, ed è un tema di mitigazione del cambiamento climatico, per cui impermeabilizzare, consumare suolo dove c'è la possibilità che quel suolo alimenti le falde, è un problema, cioè non è una questione di ideologia o di chissà cosa, è un dato di fatto. Allora noi oggi abbiamo discusso due questioni di carattere climatico ambientale, non possiamo non considerare questo tema nel resto della prassi di questa Amministrazione, cioè quando parliamo di conciliare no, gli aspetti ambientali, con gli aspetti economici, noi oggi dobbiamo renderci conto che siamo arrivati oltre una soglia per cui gli aspetti climatici ambientali, devono diventare la cornice entro cui si rende possibile l'iniziativa economica, altrimenti poi non riusciamo, non riusciamo né a compensare, né a mitigare né ad adattarci al cambiamento climatico. Allora noi chiaramente voteremo a favore, ma ancora una volta questa mozione ci mostra come non possiamo non mettere al centro la questione climatica, con tutte le sue sfaccettature, compresa quella della giustizia climatica, e quindi dell'equità come è stato detto. Io trovo abbastanza pericoloso, e anche spaventoso il fatto che già oggi, già nel 2023 i territori inizino a bisticciare sulle percentuali di acqua che debbono andare da una parte all'altra. Quando qualcuno, qualche pazzo ecologista, qualche decennio fa diceva che le prossime guerre sarebbero state sull'acqua, la gente rideva no, li prendeva in giro, ma oggi stiamo già andando lì, noi siamo già a livello in cui i Consiglieri comunali di una zona e di un'altra si contendono la risorsa acqua, e bisticciano sulla percentuale di risorsa acqua che potrà andare da una parte o dall'altra. Pensate a quante è grave la situazione in cui siamo. Noi dobbiamo prendere atto di questa situazione, noi dobbiamo prendere

atto di questa situazione e cambiare radicalmente l'idea che abbiamo di Amministrazione della cosa pubblica quando andiamo ad intaccare con l'attività economica il clima, l'ambiente e l'interesse delle future generazioni del pianeta. Altrimenti saremo sempre zoppi di fronte a questi problemi, non riusciremo mai a risolverli fino in fondo, perché continueremo da un lato a cercare di arginare un problema che noi abbiamo causato, e dall'altro a continuare a causarlo sempre di più. Allora veramente Consiglieri, cioè riflettiamo su questa cosa qua, votiamo questa mozione, abbiamo votato prima l'Ordine del Giorno, ma d'ora in avanti, quando si pongono queste questioni non facciamo la risatina e non diciamo che siamo, stiamo facendo retorica alla, come dire, da quattro soldi, perché io mi ricordo che il primo, uno dei primi interventi che ho fatto in Consiglio Comunale su questi temi il Sindaco mi disse che bisognava abbassare il livello della retorica, mi sarebbe piaciuto che, diciamo, queste cose non diventassero ancora così tanto più attuali nel giro di pochi mesi, e quindi massima attenzione, veramente, cerchiamo di cambiare il paradigma della nostra economia a partire da qui. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Pirovano, prego.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente, ma chiaramente come ha già detto il mio collega, noi voteremo a favore di questo Ordine del Giorno, l'abbiamo anche condiviso, e penso che oggi è una giornata particolare Presidente, perché oggi abbiamo parlato di cicloni, abbiamo parlato di alluvioni, e adesso stiamo parlando invece di problemi di siccità o di possibili problemi di siccità, e guardate che questa discussione, mi ha fatto pensare appunto, qualche settimana fa, leggevo appunto sulla rassegna stampa, che il Corriere della Sera appunto, il Sole 24 ore, scusate, nel Sole 24 ore, nell'inserito de il Sole 24 ore c'era proprio l'inserito che parlava appunto dei Comuni di Novara e Verbania e Cusio Ossola, dove una quarantina di Comuni avevano l'acqua razionata, cioè siamo tornati, se volete c'è anche qui un intervento dell'Assessore Marnati, insomma se vi capita andatelo a leggere, perché... eh? Sì, questo per dire quando si arriva a razionalizzare l'acqua in 40 Comuni del nostro territorio, vi dice la gravità del problema che stiamo affrontando, e ha ragione Mattia Colli Vignarelli quando dice qui siamo arrivati a fare la guerra tra i poveri, cioè nel senso, che qui ci siamo, cominceremo a litigare tra le varie Province per chi deve accaparrarsi un metro cubo di acqua in più rispetto magari al nostro vicino di casa. E questo però non possiamo solo farne diventare una discussione qui in Consiglio Comunale dove tutti siamo d'accordo, perché oggi noi siamo tutti d'accordo sul fatto che qui c'è una emergenza, però poi quando ci troviamo a prendere le scelte, dobbiamo decidere su cosa fare sul nostro territorio e sugli investimenti e sulle prospettive che ci sono sul nostro territorio, facciamo esattamente le scelte al contrario. E nel nostro territorio, in particolare nella nostra Provincia, stiamo andando veramente nella direzione opposta rispetto a quello su cui stiamo discutendo oggi. Cioè noi siamo la Provincia dove c'è la più alta percentuale di cementificazione di tutta la regione Piemonte, e questo è un problema signori, e quando l'Assessore Mattiuz ha fatto bene sempre il mio collega Mattia Colli Vignarelli che sta imparando benissimo a fare il Consigliere comunale, ricorda che l'Assessore Mattiuz ci dice che non sono stati fatti, come dire, le verifiche per quanto riguarda un pozzo, ma le faremo solo dopo quando sono avviati i lavori, è troppo tardi, cioè noi non possiamo, come dire, arrivare dopo su questi temi, noi dobbiamo fare gli studi prima, dobbiamo capire cosa succede nel momento in cui prendiamo una decisione, qui si parla del futuro, come dire, nostro, dei nostri figli, dei nostri nipoti. E guardate che poi succedono,

da una parte succedono come l'anno scorso abbiamo assistito alla più grossa siccità no, che almeno che io ricordi, io non ricordo una siccità così, come dire, impattante come quella dell'anno scorso, a distanza magari di un anno ci troveremo ad affrontare il fenomeno esattamente opposto, cioè quello di forti precipitazioni in un..., come dire, concentrate magari in poche ore che mettono a rischio il sistema di accoglienza delle acque, perché poi, Arduino ha detto giustamente, qui il problema è anche come recuperarle queste acque, come contenerle queste acque, perché oggi siamo come dire sommersi dalle acque ma fra un mese ci troviamo di fronte al problema della siccità, allora capite che qui ci sono scelte politiche e investimenti strategici che devono essere fatti sui nostri territori? E non solo fare, come dire, la solita propaganda, guardate lo dico di Destra o di Sinistra, qui dobbiamo fare le cose, dobbiamo fare le cose che servono al paese, le cose che servono ai cittadini, le cose che servono ai nostri agricoltori perché senza l'agricoltura, visto che parliamo di un tema così importanti, ragazzi non mangiamo! Cioè è molto semplice, non mangiamo. Oppure, come dire, mangiamo quello che ci danno, che arriva non sappiamo da dove, e che va bene così. Noi dobbiamo tutelare i nostri territori, io su questo sono d'accordo col Consigliere Gigantino quando dice dobbiamo tutelare i nostri territori, certo ma non è che lo possiamo fare solo noi qui nel nostro, come dire quadrato nella Provincia di Novara, dobbiamo ragionare su una politica espansiva a livello nazionale. Non ne sto facendo una colpa di questo Governo perché si è insediato da poco, ci mancherebbe, non è che ha tutte le responsabilità, queste sono scelte sbagliate fatte negli anni eh, e noi oggi stiamo pagando, però io vi domando, ma vogliamo andare avanti così, vogliamo andare avanti a sbagliare anche noi? Vogliamo fare anche noi cominciare a cambiare anche noi qui nel nostro piccolo questo trend, oppure vogliamo continuare a cementificare, come stiamo facendo, tanto arriva il privato che può fare tutto? Queste sono le scelte politiche che noi dobbiamo fare ragazzi miei. E su questo che vi invito, sulla mozione, io ringrazio i colleghi, il collega Gigantino insomma che aveva presentato questo Ordine del Giorno, se si ricorda, io avevo subito detto che la condividevo e che avremmo anche noi aderito a questa mozione, perché è una mozione giusta, e quando una mozione è giusta non esiste Destra o Sinistra, almeno per quanto ci riguarda, e ve l'abbiamo dimostrato tantissime volte. Da noi quando c'è una roba giusta noi la votiamo, non sempre da parte vostra è così, però lasciamo perdere. Allora quello che vi invito oggi, e vi prego di fare, noi ci troveremo a discutere ancora di questi temi, soprattutto sul nostro territorio e vi invito anche a partecipare, io sono stato invitato perciò andrò il 25, come andrò all'evento delle 19, andrò anche alle 21, vi invito a farlo, perché ci saranno degli esperti, magari, sicuramente ne capiscono più di me sicuro, perché io sono un povero autoferrotranviere come voi sapete, per cui non mi intendo di queste cose, però sicuramente ci saranno degli esperti che ci potranno magari raccontare, come dire, le conseguenze di queste decisioni e saranno, e sono decisioni, guardate che se le sbagliamo, devastanti per noi per i nostri figli e per i nostri nipoti. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Non ho altri interventi iscritti. Prego Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Allora intervengo brevemente ma solo perché effettivamente ci tenevo anche io a rimarcare quanto su questo tema è stato fatto, vedo che è un tema che raccoglie una ampia condivisione, poi quindi da questo punto di vista sicuramente è un dato positivo, ci avvieremo a votare, immagino anche questo all'unanimità e anche questo è sicuramente un dato importante, è stato ricordato prima da altri colleghi come ormai l'atto sia un po' datato, anche se era

stato adottato e poi votata l'urgenza poi lo stesso Consiglio il 6 di aprile, quando lo stesso era stato presentato, sicuramente il tema era di strettissima attualità, ha ricordato prima bene il Consigliere Pasquini che molto nel mentre è successo, tra le tante cose che sono successe, proprio qui sul nostro territorio, il 17 a Vicolungo è stato fatto un incontro con numerose aziende agricole, che hanno incontrato gli Assessori regionali Marnati, Protopapa, il Presidente della Regione per confrontarsi sul tema, è stato in quella sede che è nata un po' la questione di chiedere ad Est Sesia la revisione del regolamento di cui tanto si è dibattuto e che sicuramente è materia nota a tutti i Consiglieri, quindi sulla quale non mi dilungo, gli interventi della Regione appunto, è già stato detto, saranno raccontati il 25, saranno spiegati, la situazioni oggi forse è anche un po' meno preoccupante di prima, nel senso che oggi credo che il livello del lago superi il metro, almeno così mi è stato, così sono stato informato, e mi pare di capire che ad un metro e trenta noi di fatto siamo in grado di garantire l'irrigazione del raccolto delle nostre campagne e delle nostre aziende e dei nostri agricoltori, e questo sicuramente è l'obiettivo che dobbiamo darci, il focus che dobbiamo darci. Quindi questo non vuol dire che debba calare l'attenzione su questo tema, lo dimostra il fatto di quello che facciamo come Consiglio Comunale, di quello che stanno facendo gli organi sovraordinati che effettivamente gestiscono l'emergenza siccità, quindi da questo punto di vista credo che però, anche il nostro contributo, come sensibilizzazione, come attenzione, come divulgazione della cittadinanza, e come mostrarci coesi su un tema così sentito, ripeto in primis e soprattutto per le aziende del territorio, credo che sia assolutamente importante e debba esserci di monito che anche oggi che, a distanza di 40 giorni, forse stiamo un pochino meglio di 40 giorni fa, non sia comunque un motivo per calare l'attenzione. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Chiedo se ci siano altri interventi, se no, passiamo alle dichiarazioni di voto. Qualcuno ha una dichiarazione di voto da fare? Non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo votare.

"Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 31, iscritta al punto n. 4 dell'OdG, ad oggetto: "Mozione urgente in sostegno dei coltivatori diretti in emergenza idrica"

(Entrano le Consiglieri PALADINI e Franzoni – presenti n. 25)

PUNTO N. 5 – MOZIONE “EDICOLANTI”

VICEPRESIDENTE. Passiamo alla prossima mozione del Partito Democratico, Mozione edicolanti. Premesso che l'Assessore al commercio Marina Chiarelli ha incontrato recentemente una ventina di edicolanti della città di Novara per verificare la situazione critica nella quale questa categoria, silenzio per favore.

Consigliera ALLEGRA. Sì, Presidente mi scusi, siccome io sono la prima firmataria di questa mozione, volevo capire se, grazie, se l'Assessora Chiarelli fosse, cioè se viene in aula? Ah, non viene?

VICEPRESIDENTE. Non mi risulta. Mi pare che, esatto, il Presidente prima l'abbiamo giustificata per impegni istituzionali.

Consigliera ALLEGRA. Quindi okay, va bene.

VICEPRESIDENTE. Vado avanti.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera ALLEGRA. Sì, riguarda il Bilancio ma nella mozione, nel corpo si fa riferimento precisamente a delle azioni dell'Assessora. È per quello che mi sembrava opportuno che fosse presente, questo è il punto.

VICEPRESIDENTE. La discutiamo? Volete che.

Consigliera ALLEGRA. E comunque non c'è neanche il Bilancio, certo che vogliamo discuterla.

VICEPRESIDENTE. Sì, sì, era solo per capire se volevate la presenza di... Okay, verificare la situazione critica nella quale questa categoria di lavoratori e lavoratrici si trova, silenzio per favore. Considerato che la stessa Assessora dichiarava che non possiamo non prendere atto della crisi attuale del settore editoria, problema che chiaramente non riguarda solo la nostra città ma l'intero paese, è ferma volontà dell'Amministrazione sostenere la ripresa delle attività delle edicole, riportandole ad essere punto di riferimento nel tessuto sociale di Novara; aggiunto che durante l'incontro l'Assessora ha proposto di utilizzare le aree dismesse ripensandole nella destinazione d'uso pubblicando un bando di assegnazione propositivo che promuova la libera iniziativa, anche superando la specifica destinazione, precedente d'edicola, inoltre ha dichiarato di voler valorizzare le concessioni, anche attraverso la vendita di altri prodotti, ribadito che gli edicolanti presenti si impegneranno a presentare le proprie proposte per una prima valutazione avvalendosi delle competenze dei tecnici dell'ufficio Commercio...- silenzio per favore- per predisporre ciascuno un proprio Piano di ripresa e valorizzazione, il Consiglio Comunale impegna la Giunta ad abolire l'IMU e la tassa di occupazione del suolo pubblico per aiutare concretamente i soggetti sopra citati con la riduzione delle spese fisse, firmato il Partito Democratico. Chiedo se qualcuno del Partito Democratico voglia illustrarla. Perfetto, sì, no, magari volevate intervenire in supporto. Allora dichiaro aperto il dibattito, prego, chi si vuole iscrivere? Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Grazie Presidente. Volevo rimarcare il fatto che noi tutti della Maggioranza siamo sensibili alla tematica, effettivamente gli edicolanti specie nel periodo diciamo della pandemia, ma anche precedentemente e anche successivamente a quel periodo, hanno trascorso veramente un periodo difficile, sono contento che l'Assessore Chiarelli si sia, diciamo sensibilizzata la tematica e abbia incontrato i suddetti esercenti. Sinceramente non è che noi non vogliamo pensare a questa cosa, però vogliamo prendere tempo per fare delle maggiori riflessioni e avere un dialogo più approfondito come Amministrazione con gli esercenti per poter capire quali siano le loro reali aspettative e le idee e le modalità di attuarle per un Piano efficace di ripresa e di valorizzazione delle attività. Certo il fatto di poter mettere in vendita dei generi diversificati secondo, cioè appare sicuramente una idea molto buona per poter risollevare il settore, tuttavia, diciamo, nel dispositivo viene citato, mi sembra l'abolizione dell'IMU, che è un, senza nessun

riferimento normativo. Il riferimento normativo c'è e praticamente la legge 160 del 2019 che prevede delle fattispecie abbastanza precise per quanto riguarda l'esenzione dall'IMU, non sto a ricordare tutte le varie fattispecie, tra cui terreni agricoli, terreni della santa sede, ecc. ecc., ma ci sono due fattispecie interessanti però che non riguardano questa situazione, per esempio gli immobili in comodato gratuito al Comune o altro ente territoriale, leggo qui, o ad altro ente commerciale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali o statuari. Questi ovviamente sono in deroga e quindi lasciati all'autonomia dell'Amministrazione comunale, e poi gli esercizi commerciali artigianali, situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono oltre i sei mesi, questo è l'articolo 1 comma 86 della legge, sempre 60 del 2019, ne parlammo quando si parlava del disagio, del crollo della spalletta del 25 aprile, che quindi comportava un pregiudizio, o comunque, per gli esercenti delle attività commerciali del quartiere sant'Agabio, non so se vi ricordate. Quindi queste sono due fattispecie in cui si può richiedere, le altre che sono una serie, sono assolutamente non rilevanti, diciamo. Diciamo queste sono le due fattispecie che riguardano da vicino delle attività commerciali, come lo sono gli edicolanti, quindi voteremo a sfavore non perché non siamo, voglio sottolinearlo, sensibili alla problematica, eccome siamo sensibili, cioè la problematica c'è; è evidente, vogliamo trovare le soluzioni più opportune nei limiti e nei confini di quelle che sono le leggi e le regole, non dicendo non facendo pagare l'IMU più a nessuno, perché non è fattibile. Il Sindaco si era espresso precedentemente in una Commissione forse era, lottava, parlava delle infrastrutture date in comodato d'uso al Comune per, diciamo, implementare delle attività nella zona della piazza Garibaldi, nella zona della stazione per cercare di modificare quello che era l'humus e la frequentazione insomma equivoca di quelle zone, e quindi prevenire delle situazioni insomma, incresciose in quella zona, diciamo, non sempre ben frequentata, però quella era una fattispecie prevista, diciamo dalla legge 160 del 2019. Questa non mi sembra una fattispecie di quel tipo. Ripeto, siamo sensibilissimi, siamo consapevoli dell'importanza dell'informazione, della vendita dei giornali, del fatto che hanno avuto un calo, certe volte non soltanto dovuto alle difficoltà degli edicolanti ma anche a quello che viene scritto spesso in alcuni quotidiani che magari la gente non ha più stimolo a comprare. Questo è un altro, è un altro, quest..., talvolta può succedere anche questo. Però la, diciamo...

(Intervento fuori microfono)

No, no non per la, no ma non per il Corriere di Novara, eh.

(Intervento fuori microfono)

Io lo ...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Continuiamo. A posto così.

Consigliere GIGANTINO. Io lo compro sempre il Corriere, vabbè comunque. Accusatio est.

VICEPRESIDENTE. Possiamo andare avanti? Grazie.

Consigliere GIGANTINO. Andiamo avanti. Andiamo avanti e quindi ho detto quello che dovevo dire ma è questo il motivo essenziale per cui voteremo contro questa mozione. Non perché, ripeto, il gruppo di maggioranza non sia sensibile alla problematica che c'è ed esiste. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Gigantino. Chiedo, visto che era stata chiesta la presenza, se voleste un intervento dell'Assessore Chiarelli.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto.

(Intervento fuori microfono)

(Entra l'Assessore Chiarelli)

VICEPRESIDENTE. Va bene, perfetto.

Assessore CHIARELLI. Allora, mi scusi ma ero impegnata in Prefettura per la cerimonia del Nastro Azzurro che è terminata adesso. Brevemente su questa mozione, questa mozione per come è stata, diciamo, predisposta nel suo contenuto e soprattutto con riferimento alla parte finale della richiesta, cioè dell'abolizione dei tributi, è una mozione che, come hanno già espresso i Consiglieri, non è accoglibile in quanto secondo i pareri pervenuti dall'ufficio tributi è *contra legem*, ma nel senso che non è possibile annullare sostanzialmente delle imposte, che sono le imposte di occupazione del suolo pubblico e l'imposta dell'IMU derivante dal fatto che le edicole...

VICEPRESIDENTE. Consigliere Gigantino..., grazie.

Assessore CHIARELLI. Sono state accatastate, non oggi ma originariamente, di conseguenza vanno a pagare la doppia imposta. Mentre con riferimento a quella che è la situazione delle edicole si è, ci siamo riuniti con gli edicolanti interessati. Vi anticipo che a brevissimo giro, perché è stato redatto nel suo testo, sarà pubblicato il bando per le edicole, diciamo, cessate che, bando che non sarà più un bando rivolto esclusivamente all'attività di rivendita di quotidiani e periodici ma sarà aperto anche ad ulteriori progetti che vorranno essere proposti. In seconda battuta, a seguito appunto di alcune interlocuzioni con gli edicolanti invece che sono ancora concessionari di edicola e che, alla luce di quella che è la normativa regionale, già potrebbero, diciamo, ampliare la categoria commerciale, chiaramente nel rispetto di quella normativa. Normativa che sostanzialmente stabilisce il cosiddetto criterio della prevalenza, no? E quindi dice. "è possibile la vendita di altri prodotti, disciplina anche i prodotti e in realtà tutti, seppur nel principio della prevalenza." Questo principio di prevalenza non è poi disciplinato, a livello normativo regionale, a livello di ancoraggio a un dato, no? Perché non è ancorato né al dato del fatturato né, se vogliamo da un punto di vista proprio di ciò che è scritto, al dato dello spazio, no? Quanto spazio debba essere adibito a e quanto spazio. E pertanto è un concetto abbastanza astratto. Certo è che poi questa, questo, questa concessione che la normativa regionale fa deve poi contemperarsi con quella che è la realtà, cioè i metri quadri effettivamente adibiti a edicola, la possibilità secondo poi quelle che sono le normative ASL eccetera di poter proporre altri tipi di prodotti come, per esempio, alimenti e bevande eccetera eccetera, per cui sicuramente si sta lavorando nella direzione di dare la possibilità agli edicolanti di ampliare, diciamo, la categoria di generi che potranno, che possono vendere in modo da poter stare al passo con quella che è chiaramente una crisi del settore dovuta sicuramente allo sviluppo dell'era digitale, al fatto che oggi si vendono maggiormente, qui abbiamo dei giornalisti che hanno le

redazioni, gli abbonamenti online rispetto all'abbonamento cartaceo e quindi a una direzione che questo mercato ha preso non certo per volontà di nessuno, ma perché è la naturale strada oggi. Anche i libri vengono venduti prevalentemente come audioletture o e-book eccetera. Quindi la carta stampata ha sicuramente un momento di deflessione dal punto di vista commerciale al quale bisogna sopperire mediante iniziative che portino, e questo è un discorso che può essere fatto un po' per tutto il commercio, no? Se noi guardiamo a realtà anche extranazionali che hanno subito, ancora prima di noi, la crisi degli esercizi commerciali, la risposta è stata dare un motivo per andare oggi in un negozio fisico, no? Allora la trasformazione del negozio esperienza, del negozio polifunzionale nel negozio che offre un'esperienza sensoriale, visiva e a più livelli, no? Probabilmente questa è la direzione in cui ci dovremo, si dovrà incanalare il commercio e certamente col supporto politico. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Assessore Chiarelli. C'è iscritta a parlare la Consigliera Allegra, prego.

Consigliera ALLEGRA. Sì, grazie Assessora per la sua presenza, per il suo arrivo o'clock e tempestivo. Allora, l'intervento di Gigantino mi apre un po', non c'è più, vabbè. Mi apre un po' una via diversa, nel senso che stiamo, lui ha iniziato il suo intervento, siamo assolutamente d'accordo sul tema perché ci teniamo molto al fatto, c'è chiaramente una questione di pluralismo, c'è chiaramente una questione di comunicazione, c'è chiaramente il fatto che la gente deve continuare a leggere i giornali e anche fisici, perché poi c'è ancora qualcuno che legge i giornali cartacei, e per fortuna. Allora, l'Assessora che interviene ci dice che stanno, stanno uscendo, a breve mi sembra di aver capito, con un bando per ampliare le categorie commerciali...

(Intervento fuori microfono)

Per le edicole cessate, ok. In questo bando mi sembra di aver capito che si può, sono immaginate, è immaginato anche la vendita di prodotti diversi da quelli che sono i giornali. Allora, quindi di fatto lei ci sta dicendo che il primo punto della mozione non può essere votabile perché c'è un tema proprio giuridico, no? Ok, però mi sembra che in altre città sia stato fatto, per cui forse su questo, rispetto all'IMU sto dicendo eh, quindi su questo magari proviamo a fare un attimo, un attimo di ricerca. Secondo, il secondo punto lei mi sta dicendo che è in linea con la mozione perché sta dicendo sì, è possibile vendere altre tipologie di prodotti, ovviamente immaginando lo spazio eccetera dell'edicola, perché poi bisogna fare i conti con lo spazio reale. La legge o regolamento regionale, non ho capito, o legge regionale non è chiarissima rispetto alla questione della dominanza economica e spaziale e quindi anche qui siamo un po' in una situazione non chiarissima, però voi state uscendo col bando. Allora, io posso anche dire che se, visto l'intervento di Gigantino, il suo incipit, dice siamo d'accordo, allora sono disponibile per dire a interrompere un attimo, se vogliamo trovare un accordo sono disponibile a trovarlo. Magari ci mettiamo intorno a un tavolo, in dieci minuti troviamo una soluzione se la maggioranza ha intenzione di emendare questa mozione, perché mi sembra di capire che tutto il Consiglio, o perlomeno la quota Fratelli d'Italia, adesso gli altri non si sono ancora espressi, siano intenzionati a fare in modo che i nostri edicolanti possano sopravvivere rispetto alla situazione economica che si sta affrontando che è sicuramente difficile. Allora se voi avete l'idea di emendare e trovare un accordo io sono disponibile, ci fermiamo un attimo e troviamo una soluzione. Se invece le altre forze di maggioranza dicono noi di questa roba

non ci interessa proprio nulla allora andiamo avanti secondo gli iter che conosciamo, insomma. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Piscitelli che non è in aula quindi la cedo al Consigliere Picozzi. Prego, Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. No, allora il tema è di assoluto interesse, anche perché parliamo di lavoratori. Così com'è la mozione è irricevibile perché comunque creerebbe disparità tra categorie commerciali. Oggi sono, perché se noi dovessimo fare una cosa di questo genere i bar, i ristoranti, le agenzie di pratiche auto ci potrebbero chiedere la stessa cosa. Quindi se voi la ritirate questa cosa la possiamo riscrivere tutti insieme e trovare un punto di incontro, perché così non possiamo fare altro che bocciarvela perché è irricevibile una cosa di questo genere. Creerebbe una sorta di guerra tra poveri, cioè tra quelli che, gli edicolanti che capisco ormai molta della tecnologia ha superato determinate usanze. La riscriviamo, se volete la riscriviamo tutti insieme, magari riusciamo a trovare, anche perché l'Assessore si sta muovendo in questo senso sul, già sulle edicole che hanno dismesso vediamo di fare qualcosa. Però secondo me ci possiamo, la ritirate, ci troviamo in Commissione e la riscriviamo in modo da poterla.

VICEPRESIDENTE. Ha finito, Consigliere Picozzi?

Consigliere PICOZZI. Anche alla luce delle risultanze che avrà avuto l'Assessore con gli edicolanti..... Anche, noi dobbiamo capire, come ha detto Gigantino prima, cosa si aspettano questi da noi. La tassa non gliela possiamo togliere così. Cioè per come è scritta questa roba la possiamo solo che bocciare, quindi. Noi non siamo, non abbiamo preclusioni di sorta, se ci troviamo la possiamo riscrivere tutti insieme per poter, per poter trovare della sintesi, un punto di incontro tra tutti.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Ha chiesto la parola il Consigliere Piscitelli, prego.

Consigliere PISCITELLI. Niente, ha già detto tutto il collega. Questa mozione secondo è me improponibile. Andrebbe a creare disparità di trattamento fra categorie commerciali e creerebbe una sorta di guerra dei poveri tra chi è più in difficoltà di altri. Quindi Forza Novara vota contro questa mozione. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Piscitelli. Ha chiesto la parola il Consigliere Fonzo. Prego.

Consigliere FONZO. Presidente, io non l'avevo sentito che lei aveva aperto le dichiarazioni di voto. Quindi io farei un intervento per ora.

VICEPRESIDENTE. No no no, siamo agli interventi. Il Consigliere ha semplicemente anticipato la loro dichiarazione.

Consigliere FONZO. Allora, se c'è la volontà della maggioranza di trovare un accordo, così come mi pare avesse esordito il Consigliere Gigantino... - no ma non, è questo il mio, è questo il mio. -
(Intervento fuori microfono).

Così come mi pare avesse dichiarato il Consigliere Gigantino, piuttosto che chiederci di ritirare la proposta, che risale a febbraio quindi non è proprio dell'altro ieri, noi siamo disponibili. Diamoci un quarto d'ora di tempo, andiamo in Conferenza dei Capigruppo alla presenza dell'augusta Vicesindaca, augusta, augusta, augusta. Nel senso che, come dice giustamente la collega Allegra, che porta pace, ok? Che porta pace. Ecco. È un auspicio che faccio, Vicesindaco.
(Intervento fuori microfono).

VICEPRESIDENTE. Andiamo avanti, grazie.

Consigliere FONZO. Va bene.

VICEPRESIDENTE. Andiamo avanti, grazie.

Consigliere FONZO. Troviamo, troviamo una quadra perché, scusate, non possiamo dire che la questione della, della chiusura delle edicole è una questione drammatica, ok? Quindi non è che possiamo mettere sullo stesso piano la chiusura delle edicole e la chiusura di un negozio di abbigliamento. Sono due cose, due prodotti un po' diversi, eh? Se chiudono un'edicola non leggono più l'Unità che è uscita l'altro ieri, ma non leggono manco La Verità e La Ragione e il Giornale. Ok? Quindi, non leggono più la versione cartacea, poi mi auguro che leggano la versione digitale. Faccio queste battute per dire che...
(Intervento fuori microfono).

VICEPRESIDENTE. Grazie, continuiamo con l'intervento.

Consigliere FONZO. Allora, perché il dibattito culturale che solamente un quotidiano o un giornale può promuovere, sollecitare e tenere vivo è essenziale. Quindi francamente piuttosto che dire ve la votiamo contro e ne riparlamo, siamo qua, fermiamoci 10 minuti, troviamo la quadra, credo che sia possibile trovarla, ci mettiamo lì e torniamo in Consiglio e la votiamo. Presidente io le chiedo, se lei consente, una sospensione di dieci minuti perché i Capigruppo o un esponente per ogni gruppo presente in Consiglio Comunale si ritrovino con la Vicesindaca e definiscono un testo. Augustea, sì. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Chiedo un attimo di silenzio. Sospendo la seduta per una riunione dei capigruppo. Ci ritroviamo fra dieci- quindici minuti perché l'ora è già tarda. Invito i Capigruppo a recarsi presso l'aula di Giunta, come al solito.

La seduta è sospesa alle ore 12,35

La seduta riprende alle ore 12,48

(Esce il consigliere Piscitelli – presenti n. 24)

VICEPRESIDENTE. Torniamo in aula, per favore. Torniamo in aula, la seduta riprende. Scusate, riprendiamo. Invito i Consiglieri a riprendere posto. Riprendiamo posto, grazie, così andiamo avanti. Forza. Prego, Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Allora, io...

VICEPRESIDENTE. Il Consiglio è ripreso, possiamo sederci? Grazie.

Consigliera ALLEGRA. Possiamo sederci, grazie?

VICEPRESIDENTE. Così riusciamo anche a riprendere, no?

Consigliera ALLEGRA. Sei lì in mezzo... Dovresti spostarti. Allora, abbiamo fatto un incontro coi Capigruppo e abbiamo trovato un accordo sostanzialmente. Quindi c'è un emendamento concordato sull'impegno, credo che si possa leggere direttamente l'emendamento. Lo legga lei perché io adesso non ne ho copia e mi sembra di poter dire che possiamo votare il testo emendato. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Assolutamente. Nella parte, leggo l'emendamento, nella parte dispositiva c'è questa modifica: *“a valutare, impegnano il Sindaco e la Giunta a valutare in V Commissione Consiliare le proposte di ripresa, valorizzazione, presentata dagli operatori ai relativi Assessorati Bilancio e Commercio”*. Su questo c'è stato accordo di Maggioranza e Minoranza. Pongo comunque in votazione come da regolamento l'emendamento.

(Interventi fuori microfono)

All'unanimità l'emendamento è approvato. Quindi pongo in votazione la mozione così emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 32, iscritta al punto n. 5 dell'OdG, ad oggetto “Mozione Edicolanti”.

PUNTO N. 6 – MOZIONE “BARRIERE ARCHITETTONICHE”

VICEPRESIDENTE. Mi hanno chiesto i gruppi, nonostante, nonostante sia quasi finito il tempo, di discutere comunque, di discutere comunque la mozione sulle barriere architettoniche in quanto abbiamo anche un emendamento della maggioranza e si è trovato un accordo per poterla, per poterla votare congiuntamente. Leggo la mozione. Mozione barriere architettoniche. Grazie, basta Consigliere Piscitelli. *“Premesso che la Costituzione della Repubblica italiana all'articolo 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino e all'articolo 3 sancisce che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'eguaglianza dei cittadini e ne impediscono il pieno sviluppo e l'effettiva partecipazione alla vita politica, economica e sociale del paese; premesso altresì che la Convenzione della Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità all'articolo 9 comma 1 recita: al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di eguaglianza con gli altri l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione, alla comunicazione compresi i*

sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità si applicano fra l'altro a edifici, viabilità, trasporti, altre strutture interne ed esterne comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie, luoghi di lavoro, ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza"; Ricordato che la legge numero 41/86 ha istituito il PEBA, Piani Abbattimento Barriere Architettoniche, la quale integra, è integrata dalla legge 104 del '92, rende il PEBA uno strumento di gestione urbanistica per la pianificazione di interventi necessari a rendere accessibili gli edifici e gli spazi pubblici, si impegnano il Sindaco e la Giunta ad avviare una mappatura delle barriere architettoniche presenti negli edifici e negli spazi pubblici del territorio comunale; a predisporre il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche PEBA, completo delle integrazioni relative agli spazi urbani." Gruppo Consigliare del Partito Democratico.

Mi hanno detto appunto che c'è un emendamento della Maggioranza che voleva presentare il Consigliere Crivelli. Volete, se volete prima aprire il dibattito. Prego. Prego, Consigliera Spilinga.

(Esce la consigliera Franzoni, rientra il consigliere Piscitelli – presenti n. 24)

Consigliera SPILINGA. Grazie, Presidente. Beh, l'intenzione di questa mozione è evidente e se noi, appunto, con l'accordo comunque che troviamo oggi facciamo bene il nostro lavoro, nel senso che proprio come dice la nostra Costituzione ci impegniamo ad eliminare le barriere che impediscono l'uguaglianza sostanziale tra i cittadini. Se oggi questo Consiglio Comunale si impegna a fare questo fa bene il suo lavoro e io credo che sia una cosa importante perché soprattutto eliminare le barriere fisiche che impediscono ai cittadini di essere cittadini nel pieno delle loro attitudini o dei loro diritti e avere, appunto, queste barriere limita, appunto, nello svolgere della cittadinanza, della propria cittadinanza alle persone. Io credo che questo sia un tema fondamentale perché, perché soprattutto le città che vogliono essere moderne, che devono anche imparare a costruire e a modificare gli edifici e gli spazi pubblici anche al servizio dei cittadini che hanno difficoltà motorie, ma non solo motorie. Anche perché, appunto, si parla anche di tutti i servizi che riguardano l'informazione e l'informatica quindi le barriere che si intendono sono le barriere di ogni genere e grado. Per gli edifici e per gli spazi all'aperto. Mi vengono in mente, per esempio, i parchi gioco che sono magari non tutti ancora accessibili ai bambini che hanno delle disabilità non soltanto fisiche ma magari anche di altro genere. Ecco, io sono molto contenta che comunque su questa cosa abbiamo trovato un punto di incontro perché credo che questo sia il nostro compito, quello di agevolare la popolazione e i novaresi in questo caso. Credo che l'adozione del PEBA sia veramente tardiva nel senso che è una legge dell'86. Ci sono persone in quest'aula che nell'86 manco erano nate, quindi voglio dire lo stiamo facendo, bene che lo stiamo facendo, lo stiamo facendo tardi sicuramente. Però era ora che qualcuno mettesse un punto per cambiare questa cosa, sono contenta che lo stiamo facendo noi in questo momento. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliera Spilinga, chiedo se ci sia qualcuno che vuole intervenire ulteriormente. Non vedo mani alzate. Prego, Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Grazie. Do prima lettura dell'emendamento che proponiamo e poi sinteticamente vado a fare due considerazioni aggiuntive. Dopo il punto ricordato che, aggiungere il seguente punto: "considerato che in tutti gli interventi manutentivi di nuova realizzazione portati avanti ormai da molti anni, il Comune di Novara sta già realizzando opere prive di barriere architettoniche e sta rimuovendo le stesse, qualora fossero ancora esistenti", e il primo punto dell'impegnativa, che è quello che non riguarda il PEBA ma la mappatura si dice: "a proseguire la mappatura delle barriere architettoniche già realizzate per gli edifici comunali negli altri spazi pubblici aperti". Perché, in effetti, con la Consigliera Spilinga quando ci siamo confrontati poco fa, e devo dire che il confronto è durato penso 15 secondi per concordare sull'approvazione della mozione con questa riformulazione, a dimostrazione del fatto che il tema sicuramente è un tema sentito e condiviso da tutti. C'era un'imprecisione da questo punto di vista perché la mappatura sugli edifici pubblici in realtà è già stata effettuata dagli uffici competenti e quella mancante è solamente quella degli spazi aperti, quindi relativa per esempio ai parchi o ai giardini ma su questo tema per esempio ci si stava muovendo su altre direzioni perché dal confronto che avevo avuto già mesi fa con l'Assessore Zoccali sul tema mi spiegava che in alcuni casi erano già stati programmati degli interventi per esempio di previsione di sostituzione anche di quelli che sono i giochi dei parchi eccetera con modalità che fossero, che garantissero giochi adatti anche alle persone con ridotta mobilità o comunque alle persone con disabilità in generale. È sicuramente una legge vecchiotta, come vecchiotto sono io che quando questa legge è stata adottata avevo ben 1 anno, a dimostrazione del fatto che forse da allora il PEBA avrebbero tutti dovuto adottarlo prima ma forse, e questo credo sia un po' una questione di approccio, si tende sempre tutti magari a voler fare una cosa in più nel concreto e adottare un documento in meno. Non perché il documento non sia importante ma perché sicuramente fare un intervento in più, un'opera in più è sicuramente significativo. Alcune barriere architettoniche sono state rimosse o comunque revisionate anche con gli interventi che sono stati fatti sulla manutenzione dei marciapiedi qua e là nel recente periodo, quindi credo sia un tema su cui c'è veramente un'attenzione condivisa. Raccogliamo lo spunto sul PEBA nella misura in cui, appunto, l'adozione dello stesso sarebbe un atto obbligatorio da parte dei Comuni. Poi purtroppo molti Comuni probabilmente non l'hanno mai adottato. Credo che Novara sia in ampia e buona compagnia riguardo alla mancata adozione del PEBA. È evidente che non è colpa di nessuno, ma c'è sicuramente un impegno condiviso per le persone più fragili e questo credo sia quello che poi interessa a tutti e interessa sia poi al risultato di quest'aula. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Crivelli. Chiedo se ci siano altri interventi. Se non ci sono altri interventi porrei in votazione l'emendamento. L'emendamento è accolto. Pongo quindi in votazione la mozione così emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 33, iscritta al punto n. 6 dell'OdG, ad oggetto "Mozione Barriere architettoniche".

VICEPRESIDENTE. Essendo arrivate proprio adesso le 13:00, dichiaro chiusa la seduta di Consiglio. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 13,00